



TENERIFE NOTIZIE

PROJECT



PERIODICO ITALIANO

Made in Italy nel mondo: a Montecitorio si è tenuta la presentazione di "Expo Village Italy"

Tenerife Notizie continua a seguire con attenzione i progetti italiani che guardano ai mercati internazionali, soprattutto quelli capaci di generare nuove opportunità anche per le comunità italiane all'estero, come quella presente alle Canarie. In quest'ottica, segnaliamo la recente presentazione ufficiale dell'iniziativa "Expo Village Italy" alla Camera dei Deputati.

elle micro e piccole imprese italiane.



continua a pagina 13

Il progetto di Francia e Regno Unito: come funziona l'ombrello nucleare europeo

Parigi e Londra pronte a rispondere in caso di attacco nucleare in Europa: firmata la Dichiarazione di Northwood. La Francia e il Regno Unito hanno annunciato una nuova fase nella loro cooperazione militare: i due Paesi sono pronti a coordinare le rispettive capacità di deterrenza nucleare per far fronte a qualsiasi "minaccia estrema" contro l'Europa. L'annuncio è stato formalizzato il 9 luglio con la firma della Dichiarazione di Northwood, durante la visita di Stato del presidente Emmanuel Macron nel Regno Unito.

Per la prima volta, Parigi e Londra dichiarano che i loro mezzi di deterrenza nucleare, seppur operativamente indipendenti, possono essere coordinati in risposta a un potenziale attacco. La dichiarazione sottolinea che non esiste alcuna minaccia estrema rivolta all'Europa che non comporterebbe una reazione congiunta da parte dei due Stati.

continua a pagina 14

'Incubo di Estibaliz: aiuta un senzatetto, viene cacciata dalla sua stessa casa

Estibaliz Kortazar, residente di Basauri (Vizcaya), non avrebbe mai immaginato che la sua decisione di aiutare una persona senzatetto si sarebbe trasformata in un dramma che l'avrebbe lasciata fuori dalla sua stessa casa e sotto trattamento psicologico. Impiegata amministrativa per oltre vent'anni, era riuscita ad acquistare il suo appartamento nel 2021 dopo molti sacrifici. È stato lì che, alla fine del 2023, ha deciso di affittare il divano di casa sua.

continua a pagina 8

Cannabis Social Club nel mirino delle forze dell'ordine, ne sono stati chiusi altri due

Smantellate due associazioni a Tenerife che nascondevano un'attività illegale di droga e alimenti con THC

Controlli serrati sui cannabis social club: chiuse decine di associazioni

Nell'ultimo anno le forze dell'ordine hanno intensificato in modo significativo i controlli sui cosiddetti "cannabis social club", smascherando numerose attività illegali dietro la facciata di associazioni senza scopo di lucro. Solo negli ultimi 12-18 mesi, sono state chiuse decine di sedi in tutta la Spagna, con sequestri di droga e arresti legati al traffico illecito, soprattutto nelle zone a forte vocazione turistica. Le operazioni proseguono con il massimo impegno per contrastare l'abuso di questo modello associativo. L'operazione si è conclusa con due arresti e il sequestro di sostanze stupefacenti.



continua a pagina 2

I canari guadagnano quanto il resto degli spagnoli 15 anni fa

Il salario medio nelle Isole Canarie ha raggiunto nel 2024 i 22.531 euro, con un incremento del 2,8% rispetto all'anno precedente, pari a un aumento di 616 euro annui. Tuttavia, questo reddito è sufficiente solo per far sì che gli abitanti delle isole guadagnino quanto il resto degli spagnoli percepiva 15 anni fa. I lavoratori dell'Arcipelago hanno quindi raggiunto la media salariale nazionale, sì, ma quella del 2009. Ciò evidenzia la disparità tra il livello di reddito nelle Canarie e quello nel resto della Spagna. Inoltre, il divario tra quanto guadagnano i canari e gli altri cittadini spagnoli continua ad aumentare: lo scorso anno ha raggiunto il livello più alto della storia recente.

continua a pagina 3

Granadilla dichiara guerra ai servizi di trasporto illegali

La Polizia Locale ha intensificato i controlli per individuare i "servizi di trasporto illegali" attivi presso l'Aeroporto di Tenerife Sud, come ad esempio persone che offrono servizi di taxi privati.

Questi controlli riguardano anche il noleggio di veicoli senza licenza tra privati, l'uso improprio di camper e altre attività non autorizzate che danneggiano il settore dei taxi e gli operatori del trasporto regolamentato.



continua a pagina 6

www.tenerifedesatascos.es

SERVIZIO SPURGH
RICERCA FUGHE D'ACQUA

626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GAERANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE

SÍGUENOS f



Mancano sacche di sangue negli ospedali delle Canarie: si gestiscono solo le emergenze

I rappresentanti dei lavoratori della Direzione Generale per l'Emodonazione e l'Emoterapia denunciano che l'atteggiamento della Consejería (l'assessorato regionale alla Sanità) sta compromettendo l'approvvigionamento dei centri ospedalieri.

I lavoratori della Direzione Generale per l'Emodonazione e l'Emoterapia denunciano che la banca del sangue si trova in una situazione critica di scorte, con livelli di emergenza in quasi tutti i gruppi sanguigni e disponibilità solo per assistere i casi urgenti negli ospedali.

continua a pagina 17

Padre condannato a sette anni per abusi sessuali sulla figlia a Tenerife



Un uomo è stato condannato a sette anni di prigione per abusi sessuali continuati ed esibizionismo nei confronti della figlia minorenni. La sentenza è stata emessa dalla Quinta Sezione dell'Audiencia Provincial di Santa Cruz de Tenerife. L'uomo ha abusato della figlia nella loro casa nel nord di Tenerife quando la bambina aveva tra i cinque e i tredici anni.

La vittima ha testimoniato che viveva un vero e proprio incubo ogni volta che il padre le diceva: "Dammi cinque minuti". La bambina sapeva che quella frase significava che doveva seguirlo in camera da letto, dove avrebbe subito abusi sessuali.

La sentenza ha accolto integralmente le richieste presentate dal pubblico ministero Jaime Serrano e dall'avvocato dell'accusa privata, María Jesús Pérez.

Dettagli della condanna e impatto sulla vittima

Oltre ai sette anni di carcere, il tribunale ha disposto la privazione della patria potestà per sette anni sulla figlia (sebbene sia già maggiorenne), sei anni di libertà vigilata e un risarcimento di 11.080 euro. Secondo fonti legali, la difesa ha presentato ricorso contro la sentenza.

La sentenza, che si estende per 26 pagine, descrive dettagliatamente gli abusi denunciati dalla vittima, la quale è in trattamento psicologico dal 2020 a causa delle conseguenze subite. In aula, la donna ha raccontato che il padre ha iniziato a toccarla quando aveva circa cinque anni. Le diceva: "Dammi cinque minuti", e lei credeva fosse un gioco, con il padre che la convinceva che "altri padri facevano lo stesso con le loro figlie". Ha rivelato: "Mi toccava le parti intime e si masturbava". All'epoca, la madre non sospettava nulla, ma un giorno si arrabbiò vedendo la bambina seduta sul letto in biancheria intima accanto al padre vestito.

La vittima ha inoltre affermato che il padre le mostrava video di altre bambine con adulti e video sessuali con la madre. Quando è cresciuta, l'ha minacciata che se non avesse fatto ciò che voleva lui, lo avrebbe fatto ad altre donne, e questo avrebbe fatto del male a sua madre.

Cannabis Social Club nel mirino delle forze dell'ordine, ne sono stati chiusi altri due

Smantellate due associazioni a Tenerife che nascondevano un'attività illegale di droga e alimenti con THC

Controlli serrati sui cannabis social club: chiuse decine di associazioni. Nell'ultimo anno le forze dell'ordine hanno intensificato in modo significativo i controlli sui cosiddetti "cannabis social club", smascherando numerose attività illegali dietro la facciata di associazioni senza scopo di lucro. Solo negli ultimi 12-18 mesi, sono state chiuse decine di sedi in tutta la Spagna, con sequestri di droga e arresti legati al traffico illecito, soprattutto nelle zone a forte vocazione turistica. Le operazioni proseguono con il massimo impegno per contrastare l'abuso di questo modello associativo. L'operazione si è conclusa con due arresti e il sequestro di sostanze stupefacenti.

Agenti della Polizia Nazionale, con la collaborazione della Polizia Locale di Adeje e sotto la direzione del Pubblico Ministero, hanno arrestato due persone e sequestrato sostanze stupefacenti in due associazioni cannabiche e in un locale annesso, che fungevano da punto di distribuzione illegale nel pieno centro turistico del sud di Tenerife.

L'indagine ha evidenziato l'uso fraudolento della figura giuridica del "club sociale senza scopo di lucro" per mascherare attività di vendita diretta di droga, rivolte principalmente ai turisti. Le associazioni

promuovevano apertamente le loro attività attraverso i social media e applicazioni mobili, consentendo l'accesso e l'acquisto di sostanze a persone senza alcun legame precedente con il club.



Durante l'operazione sono state effettuate tre perquisizioni simultanee con il supporto della Polizia Locale di Adeje. Nei locali sono stati rinvenuti oltre 2,5 kg di marijuana, più di 500 grammi di hashish e oltre 1,5 kg di rosin (un derivato dell'hashish ad alta concentrazione).

Sono stati inoltre sequestrati oltre 100 prodotti alimentari contenenti THC, tra cui biscotti, caramelle gommose e dolci, oltre a strumenti utilizzati per il traffico di droga (bilance di precisione, sacchetti sigillabili e più di 1.600 euro in contanti).

L'operazione si è conclusa con l'arresto di due persone già coinvolte in precedenti indagini per fatti simili.

Questo tipo di intervento rientra nel lavoro coordinato tra le istituzioni per contrastare la vendita illegale di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle zone a forte afflusso turistico, al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini e preservare il prestigio della destinazione.

Il business dei falsi 'empadronamiento' alle Canarie: fino a 600 euro per registrarsi a un indirizzo

Agenti della Brigata Provinciale Immigrazione e Frontiere (UCRIF II) della Polizia Nazionale di Las Palmas de Gran Canaria hanno arrestato tre persone, accusate dei reati di associazione a delinquere, falso documentale e favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, per aver facilitato la registrazione anagrafica (empadronamiento) di 39 cittadini stranieri – principalmente di origine marocchina e mauritana – nel comune di Gáldar, a Gran Canaria.

L'inchiesta

L'indagine ha preso avvio alla fine di marzo, quando il Servizio Anagrafe del Comune di Gáldar ha segnalato alla Polizia Nazionale sospetti di irregolarità nei registri di residenza relativi a diversi indirizzi.

Le verifiche condotte dagli agenti hanno portato all'identificazione di quattro immobili nel centro urbano di Gáldar dove risultavano registrate ben 39 persone, nessuna delle quali aveva mai effettivamente vissuto in quegli appartamenti.



Fino a 600 euro per un falso contratto

Secondo quanto emerso dalle indagini, gli arrestati offrivano, in cambio di somme fino a 600 euro, la loro intermediazione per ottenere una residenza fittizia, utilizzando contratti d'affitto falsificati.

Tali contratti indicavano come locatori cittadini spagnoli del tutto estranei agli immobili indicati. La maggior parte delle persone registrate, in realtà, non risiedeva nemmeno in Gran Canaria, bensì in Marocco.

L'obiettivo: sanità, cittadinanza e sussidi

L'empadronamento irregolare veniva utilizzato per ottenere la tessera sanitaria, avviare pratiche di nazionalizzazione e, in alcuni casi, richiedere prestazioni sociali non contributive.

Gli arresti

L'operazione si è conclusa il 26 giugno con l'arresto di tre persone residenti a Las Palmas de Gran Canaria. Al termine delle indagini, gli agenti hanno trasmesso la documentazione alla Procura competente di Santa María de Guía.

I canari guadagnano quanto il resto degli spagnoli 15 anni fa

Il salario medio nelle Isole Canarie ha raggiunto nel 2024 i 22.531 euro, con un incremento del 2,8% rispetto all'anno precedente, pari a un aumento di 616 euro annui. Tuttavia, questo reddito è sufficiente solo per far sì che gli abitanti delle isole guadagnino quanto il resto degli spagnoli percepiva 15 anni fa. I lavoratori dell'Arcipelago hanno quindi raggiunto la media salariale nazionale, sì, ma quella del 2009. Ciò evidenzia la disparità tra il livello di reddito nelle Canarie e quello nel resto della Spagna.

Inoltre, il divario tra quanto guadagnano i canari e gli altri cittadini spagnoli continua ad aumentare: lo scorso anno ha raggiunto il livello più alto della storia recente. Questo nonostante la buona congiuntura economica vissuta dalla regione negli ultimi anni, con tassi di occupazione record e un settore turistico in forte crescita.

Secondo l'Indagine Annuale sul Costo del Lavoro pubblicata il 22 luglio dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE), il salario medio nelle Canarie è cresciuto del 2,8%, vicino al 3% pattuito tra imprese e sindacati per il 2023, ma insufficiente a ridurre il divario con la media nazionale, che a livello nazionale è aumentata del 3,7% nel 2024. La differenza tra i salari delle Canarie e quelli nel resto della Spagna è oggi del 18,2%, il valore più alto registrato (ad eccezione degli anni 2020 e 2021 distorti dalla pandemia), con un aumento di sette decimi rispetto al 2023. In termini economici, ciò significa che oggi i canari guadagnano 5.027 euro in meno all'anno rispetto alla media nazionale, mentre dodici mesi fa la differenza era di 4.636 euro. Questo mostra come il divario salariale tra le Canarie e il resto della Spagna si stia ampliando invece di ridursi. Nel 2009 la differenza era già rilevante, pari al 15,8%, e da allora è aumentata costantemente. In pratica, i lavoratori canari, pur sostenendo spese simili o superiori rispetto ai colleghi del resto della Spagna – soprattutto per abitazione e generi alimentari – hanno ogni anno a disposizione 5.027 euro in meno per far fronte alle necessità quotidiane come la spesa, l'affitto o il mutuo, il carburante o le bollette di acqua e luce.



Situazione economica e settore servizi

Questo divario si amplia proprio in un momento di buona performance economica per le Canarie, che dovrebbero invece vedere una riduzione delle differenze rispetto alla media nazionale. Le Canarie registrano infatti gli secondi salari più bassi di tutta la Spagna, superate solo dall'Estremadura. La differenza tra quanto guadagnano i lavoratori di Madrid, che percepiscono i salari più alti, e quelli delle Canarie è di 10.953 euro all'anno.

La forte dipendenza dell'economia canaria dal settore dei servizi e un sistema di redistribuzione della ricchezza che non funziona efficacemente spiegano questa situazione. Questi fattori non solo alimentano il divario tra i salari regionali e nazionali, ma limitano anche la crescita salariale nelle isole rispetto ad altre comunità autonome. Analizzando i settori, l'industria e le costruzioni nelle Canarie hanno aumentato i salari oltre il 3%, mentre il settore servizi – che impiega la maggior parte dei lavoratori – ha registrato un incremento solo del 2,7%. Nonostante gli sforzi del settore, la minore produttività e i costi aggiuntivi ostacolano aumenti salariali più significativi.

Nonostante un aumento dei salari dal 2021, il potere d'acquisto nelle Canarie è diminuito. Da quell'anno, il salario medio è cresciuto del 27,4%, ma considerando la perdita del 12,2% subito nel 2020 a causa della pandemia, l'aumento reale si riduce al 15,2%. Nel frattempo, il costo della vita è aumentato del 19,1%, facendo perdere ai canari quasi quattro punti di capacità di consumo.

Costi per i datori di lavoro

Oltre ai salari, i datori di lavoro devono sostenere altri costi per ogni lavoratore. Nel 2024, il costo totale lordo per dipendente nelle Canarie è stato di 31.233 euro annui, comprensivi di contributi obbligatori, volontari e prestazioni sociali dirette (come ad esempio i pagamenti in caso di malattia temporanea). Questi costi sono aumentati notevolmente, in particolare le prestazioni sociali dirette, cresciute del 17% tra il 2023 e il 2024, in linea con l'aumento delle assenze per malattia. I contributi obbligatori versati alla sicurezza sociale sono aumentati del 3,7% nel 2023, contribuendo a una pressione fiscale crescente che molte organizzazioni imprenditoriali ritengono un fattore che limita ulteriori aumenti salariali.

STAR FREIGHT
LOGISTICS

TRASPORTI ITALIA ↔ CANARIE

Fabio Savoi
(+34) 632 823 693

**IL NOSTRO PUNTO
DI FORZA È L'ESPERIENZA**

SPEDIZIONI A TEMPERATURA CONTROLLATA

PARTENZE ESPRESSE
BISETTIMANALI

SPEDIZIONI DA
PRIVATI E AZIENDE

PUNTUALITÀ E
AFFIDABILITÀ

I NOSTRI TERMINAL:
MILANO E NAPOLI

TRASLOCHI
INTERNAZIONALI

IMBARCAZIONI DI
OGNI TIPO-MISURA

Rissa di massa alla festa per l'elezione della regina in un quartiere di Tenerife: coinvolte 20 persone



La festa nel quartiere di Buen Paso, nel comune di Icod de los Vinos, si è conclusa bruscamente nella notte di venerdì a causa di una rissa scoppiata tra numerosi partecipanti.

L'incidente si è verificato poco dopo la gala per l'elezione della Regina delle Feste, causando l'annullamento dello spettacolo musicale previsto per il prosieguo della serata, secondo quanto riportato da Televisión Canaria.

Secondo fonti della polizia, lo scontro ha avuto origine da una discussione tra i familiari di diverse candidate al titolo, degenerata poi in violenza fisica.

Tutto lascia intendere che il motivo scatenante sia stato un dettaglio durante la sfilata: la ragazza poi incoronata regina ha sfilato, in una delle uscite, con delle scarpe diverse rispetto alle altre concorrenti, fatto che ha provocato malumori tra i parenti delle altre partecipanti.

Quel che era iniziato come un semplice scambio di parole si è rapidamente trasformato in uno scontro fisico, al quale hanno partecipato uomini e donne di entrambe le famiglie coinvolte, compresi i familiari della vincitrice.

A seguito della rissa, una persona ha riportato ferite alle labbra e un'altra è stata colpita a un occhio. I membri della giuria sono stati evacuati all'interno del palco per motivi di sicurezza.

Jennifer López è arrivata a Tenerife: ecco il lussuoso hotel in cui alloggia

La Diva del Bronx è già a Tenerife. La star internazionale è atterrata nel pomeriggio di giovedì 17 luglio all'aeroporto di Los Rodeos-Tenerife Nord, dove è stata accolta da alcuni fan che non hanno voluto perdersi il suo arrivo. Alcuni di loro sono riusciti a riprendere il momento in video, già diffusi sui social.

Jennifer López, cantante e attrice di fama mondiale e una delle principali protagoniste del Tenerife Cook Music Fest, si esibirà venerdì 18 luglio in un concerto che promette di essere tra i più partecipati dell'anno alle Canarie. Durante tutto il weekend del festival, si prevede un'affluenza di circa 60.000 persone.

Tenerife Cook Music Fest: attese 60.000 persone per Jennifer López e Gloria Estefan

Dopo il suo arrivo sull'isola, Jennifer López ha scelto di soggiornare al Hotel Botánico & The Oriental Spa Garden, prestigioso albergo situato a Puerto de la Cruz, recentemente riaperto dopo importanti lavori di ristrutturazione. Anche Gloria Estefan e Sebastián Yatra alloggeranno nello stesso hotel in occasione del festival.

Queste nuove celebrità si aggiungono a una lunga lista di ospiti illustri che, nel corso degli anni, hanno scelto il Botánico per la sua combinazione di **privacy, comfort e lusso**. L'hotel vanta suite speciali dedicate a ospiti memorabili come **Michael Jackson, Bill Clinton e la Regina Sirikit**, testimoniando il prestigio storico e culturale della struttura.



Riconosciuto a livello internazionale per la sua eccellenza, l'Hotel Botánico ha ricevuto numerosi premi nel corso degli anni, tra cui sette riconoscimenti da Condé Nast Johansens come miglior hotel con spa in Europa e nel Mediterraneo, confermandosi tra le strutture ricettive più esclusive al mondo.

Il 15 luglio scorso, l'hotel ha riaperto ufficialmente le sue porte dopo una ristrutturazione durata quasi due mesi. I lavori hanno riguardato diversi spazi, comprese le camere e il ristorante "La Parrilla", offrendo così agli ospiti un'esperienza ancora più confortevole e rinnovata.

La presenza di Jennifer López ha suscitato grande entusiasmo, sia tra i partecipanti al festival che nel settore turistico, diventando uno degli eventi clou dell'estate a Tenerife.

Sono 25 le specie di squali che abitano nelle acque canarie e si avvicinano sempre più alla costa

Circa 25 specie di squali abitano nelle acque intorno alle isole e si avvicinano sempre più alla costa: un esperto spiega il perché

Nelle acque che circondano la Penisola Iberica e le isole Canarie vivono circa 25 specie di squali, animali presenti sulla Terra da oltre 450 milioni di anni, che svolgono un ruolo fondamentale come regolatori degli ecosistemi. Lo ricorda Ecologistas en Acción in occasione della Giornata Internazionale della Consapevolezza sugli Squali.

In questo contesto, l'organizzazione ecologista ha lanciato una campagna di divulgazione scientifica dedicata agli squali presenti nelle acque spagnole e canarie, con l'obiettivo di far conoscere queste specie e sensibilizzare sulla necessità urgente di misure per la loro conservazione. In particolare, si denuncia l'impatto della pesca – principale minaccia per questi animali – che ne ha drasticamente ridotto le popolazioni nelle ultime decadi.

Incontri ravvicinati alle Canarie

Un canottiere delle Canarie è rimasto sorpreso dalla presenza di uno squalo martello mentre navigava in kayak al largo di La Palma: «Stava per mordere», ha raccontato.

La presenza di uno squalo ha costretto le autorità a chiudere alcune piscine naturali alle Canarie.

Negli ultimi giorni, diversi avvistamenti di squali vicino alle spiagge sono stati filmati dall'alto, confermando il crescente avvicinamento di questi animali alla costa.



Le specie minacciate e poco conosciute

Secondo un comunicato di Ecologistas en Acción (EA), i condritti (squali, razze e chimere) rappresentano il secondo gruppo tassonomico più minacciato al mondo. Molte specie restano poco conosciute, come il carcho o il negrito, con forme, colori e caratteristiche sorprendenti.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, EA ha realizzato un poster scaricabile illustrato con le 25 specie presenti, come anticipazione di una guida dettagliata su biologia, ecologia, pesca, minacce e stato delle popolazioni.

Le minacce: pesca industriale e catture accidentali

Secondo Alberto García Horcajuelo, portavoce di EA, molte minacce provengono da cause antropiche, in particolare dalla pesca industriale, considerata il pericolo principale. Stime basate su modelli matematici parlano di 80-100 milioni di squali catturati ogni anno.

La flotta spagnola risulta essere la seconda al mondo per numero di squali pescati nell'ultima decade, secondo dati della FAO.

In particolare, la flotta spagnola di palangaro di superficie è tra le più attive globalmente, seconda solo a quella indonesiana, seguita da quelle cinesi, giapponesi e taiwanesi.

Molte specie vengono catturate accidentalmente durante attività di pesca indirizzate ad altri pesci, come nel caso delle reti a strascico che intrappolano squali demersali. Spesso gli squali vengono scartati e non figurano nelle statistiche ufficiali, rendendo difficile valutare lo stato delle popolazioni e adottare misure di gestione adeguate.

García precisa però che la flotta spagnola ha un buon sistema di tracciamento delle catture, che vengono comunicate alle autorità dei Paesi in cui si pesca.

Tuttavia, sottolinea, è necessaria una standardizzazione internazionale dei sistemi di registrazione delle catture, poiché molte flotte non dichiarano in modo corretto. Serve anche rafforzare il rispetto degli accordi internazionali per la conservazione delle specie.

Perché sono essenziali gli squali

Essendo predatori apicali, ossia al vertice della catena alimentare, gli squali sono essenziali per l'equilibrio degli ecosistemi marini. Per questo EA chiede di incrementare le misure di protezione.

García invita a superare il mito dello squalo come feroce divoratore di esseri umani e a cominciare a vederli per quello che sono: creature straordinarie, per le quali l'uomo non è una preda.

Nonostante vivano sulla Terra da ben prima dei dinosauri o degli alberi, questi regolatori dell'ecosistema sono gravemente minacciati dall'uomo.

Specie in pericolo: dal marrajo alla tintorera

Secondo García, il cazón (palombo), uno degli squali più consumati in Spagna, è in pericolo critico, soprattutto nel Mediterraneo. Per questo motivo, al suo posto vengono utilizzate altre specie simili, come la musola o la mielga.

Anche il marrajo e la tintorera, due specie tra le più pescate dalla flotta spagnola – soprattutto in acque internazionali – sono a rischio estinzione, a seconda della zona.

Nel Mediterraneo, gli squali possono essere pescati da flotte spagnole, francesi, italiane, marocchine e algerine. Per questo motivo, secondo García, è fondamentale una collaborazione scientifica internazionale per comprendere il reale impatto della pesca.

Perché si avvicinano alla costa?

In merito all'aumento degli avvistamenti vicino alla costa, compresi i casi di squalo bianco, García Horcajuelo spiega che uno dei fattori è il riscaldamento delle acque marine. Tuttavia, non si può escludere che simili eventi avvenissero anche in passato: la differenza oggi è che i social media permettono di condividere rapidamente ogni avvistamento.

Secondo EA, alcune specie pelagiche come la tintorera si avvicinano perché malate o disorientate. Altri avvistamenti anomali riguardano le mólulas, un tipo di manta che quest'anno è stata osservata con frequenza insolita nel Mediterraneo.

In ogni caso, gli squali che si avvicinano alle coste raramente sono pericolosi. Sono animali selvatici che vanno rispettati, mantenendo sempre una distanza di sicurezza, conclude EA.

Criminali ricercati in tutto il mondo trovano rifugio a Tenerife: già 16 arresti dall'inizio dell'anno

Agenti della Polizia Nazionale hanno arrestato a Santa Cruz de Tenerife 16 latitanti ricercati dalle autorità internazionali dall'inizio del 2025. Inoltre, sono già state eseguite nove estradizioni per dare seguito ai mandati ricevuti tramite i Tribunali Centrali d'Istruzione dell'Audiencia Nacional di Madrid.

La localizzazione e l'arresto di fuggitivi internazionali è un'attività complessa che richiede ingenti risorse. Ne è un esempio



l'ultimo caso: una latitante ricercata dalle autorità tedesche in base a un Mandato di Arresto Europeo, accusata di estorsione e ricatto, reati per i quali rischia fino a 15 anni di carcere.

La donna adottava rigide misure di autoprotezione per non essere individuata, cercando anche di far credere di risiedere all'estero. Tuttavia, gli agenti sono riusciti a rintracciarla nel sud dell'isola, dove è stata arrestata.

Tra gli ultimi arresti figurano anche due latitanti ricercati rispettivamente da Italia e Venezuela per traffico di droga.

Il primo, soggetto a un Mandato di Arresto Europeo, era presumibilmente coinvolto nel traffico di cocaina in Italia. Nei suoi confronti, l'autorità giudiziaria competente ha disposto l'incarcerazione. La seconda, considerata pericolosa, operava sulla rotta Colombia-Venezuela, ed è accusata di distribuzione di cocaina. Nei suoi confronti è stato avviato un procedimento di espulsione, essendo irregolarmente presente sul territorio spagnolo.

Tutti questi casi evidenziano l'importante lavoro svolto dagli agenti della Polizia Nazionale, la cui efficacia e professionalità sono risultate determinanti per la cattura di numerosi criminali ricercati a livello globale. Il loro lavoro coordinato, meticoloso e altamente specializzato continua a essere un elemento chiave nella lotta contro il crimine.

Per localizzare questi latitanti, anche la collaborazione dei cittadini può risultare essenziale, dal momento che potrebbero essere avvistati in varie parti del Paese.

È possibile consultare l'elenco dei ricercati più pericolosi sul sito www.policia.es, nella sezione "collabora" → "ricercati".

Chiunque disponga di informazioni utili può contribuire in forma completamente anonima scrivendo all'indirizzo email: losmasbuscados@policia.es.

Alcastello
CASEIFICIO PUGLIESE
TRADIZIONI E QUALITÀ ANDRIESE

Carr. Gral. Tf, 655, 162 - Salida 66
Parque de la Reina
+ 34 643 766 321

[@caseificioalcastello](https://www.instagram.com/caseificioalcastello)

Svelati gli autovelox che emettono più multe alle Canarie: uno è nella top 15 di tutta la Spagna



(Foto de ARCHIVO) Un cartel que indica un radar de prohibición de circular a más de 90 kilómetros por hora en la autovía A-3, a 30 de agosto de 2024, en Madrid (España). La Dirección General de Tráfico (DGT) prevé 4.760.000 movimientos de largo recorrido con motivo de la operación retorno del verano que se pone en marcha desde las 15.00 horas de hoy y se prolongará hasta la medianoche del domingo, 1 de septiembre. En esta operación, coincidirán los movimientos de retorno que serán escalonados durante el fin de semana, principalmente el domingo y los días previos, desde las zonas turísticas de costa y descanso hacia los grandes núcleos urbanos, con movimientos de salida que se produzcan también por el comienzo del mes vacacional de septiembre. Jesús Hellín / Europa Press 30 AGOSTO 2024; VERANO; CARRETERAS; OPERACIÓN RETORNO; COCHES; ATASCO 30/8/2024

Un autovelox situato a Lanzarote è entrato nella top 15 dei più “produttivi” di tutta la Spagna, con 25.375 multe emesse nel 2024, secondo quanto riportato lunedì dall’associazione Automovilistas Europeos Asociados (AEA), che tutela i diritti degli automobilisti.

Si tratta nello specifico del radar posizionato al chilometro 20 della strada LZ-67, che nel 2023 aveva emesso 2.999 sanzioni e che nel 2024 ha moltiplicato quel numero di oltre otto volte, superando le 25.000 contravvenzioni.

Radar mobili e fissi

Il radar che attualmente multa di più alle Canarie non si trova a Tenerife: infatti, solo 50 autovelox in tutta la Spagna sono responsabili di oltre il 30% delle multe totali a livello nazionale.

La LZ-67 è una strada di grande interesse turistico, spesso citata come una delle più belle dell’isola, poiché attraversa paesaggi vulcanici, ha diversi cambi di pendenza e conduce all’ingresso del Parco Nazionale delle Montagne di Fuoco – Timanfaya.

Al contrario, il radar che nel 2023 aveva emesso più multe alle Canarie, quello al chilometro 42 della GC-1 (autostrada del sud di Gran Canaria), è passato da 38.266 multe nel 2023 a 11.403 nel 2024, con un calo del 70%. Questo radar è situato all’ingresso della zona turistica di Playa del Inglés, per chi arriva dal nord dell’isola.

Il terzo radar per numero di multe si trova sulla strada TF-13 di Tenerife, al chilometro 0, nella Vía de Ronda. Nel 2024, ha perso parte del suo impatto, passando da 14.310 multe nel 2023 a 9.491.

Gli altri autovelox che emettono più multe nelle isole

- **Provincia di Las Palmas:**
 - LZ-67 (km 16): 5.631 multe
 - FV-2 (km 1): 2.233 multe
 - GC-1 (km 61): 2.193 multe
- **Provincia di Santa Cruz de Tenerife:**
 - TF-1 (km 59): 5.943 multe
 - LP-3 (km 20): 1.724 multe

Granadilla dichiara guerra ai servizi di trasporto illegali

La Polizia Locale ha intensificato i controlli per individuare i “servizi di trasporto illegali” attivi presso l’Aeroporto di Tenerife Sud, come ad esempio persone che offrono servizi di taxi privati.

Questi controlli riguardano anche il noleggio di veicoli senza licenza tra privati, l’uso improprio di camper e altre attività non autorizzate che danneggiano il settore dei taxi e gli operatori del trasporto regolamentato.

In un comunicato diffuso ieri, martedì, il Comune di Granadilla de Abona ha confermato che sono in corso azioni per contrastare il trasporto irregolare presso l’Aeroporto di Tenerife Sud, attraverso un’intensificazione del monitoraggio e delle misure di sicurezza stradale.

Il Comune ha sottolineato che continuerà con queste operazioni e collaborerà, nei limiti delle proprie competenze, con le autorità competenti per garantire che l’ambiente aeroportuale rimanga “sicuro, ordinato e rispettoso” nei confronti delle imprese di trasporto e dei professionisti regolarmente autorizzati.

L’assessora alla Sicurezza, Candelaria Rodríguez, ha evidenziato che l’Aeroporto di Tenerife Sud gestisce tra i 30.000 e i 40.000 passeggeri al giorno, con picchi fino a 60.000 durante l’alta stagione. Questo lo rende un nodo strategico in cui convergono i servizi di trasporto provenienti da tutta l’isola.

“Le pratiche irregolari confondono i turisti, danneggiano l’immagine della destinazione e offrono un servizio di scarsa qualità che non rispetta gli standard attesi da un aeroporto internazionale di primo livello”, ha aggiunto.

Da parte sua, l’assessore alla Mobilità, René Oval, ha sottolineato l’importanza di questi sforzi per proteggere il settore dei taxi e garantire una concorrenza leale contro chi viola la legge.

“Stiamo agendo nell’ambito delle nostre competenze per regolamentare il trasporto, migliorare l’esperienza di chi ci visita e difendere il settore taxi e tutti i professionisti che operano legalmente”, ha spiegato Oval.

Le infrazioni legate al trasporto possono comportare sanzioni superiori ai 4.000 euro, con le relative segnalazioni trasmesse al Dipartimento dei Trasporti del Cabildo di Tenerife, che ha la responsabilità generale in materia.

Inoltre, la Polizia Locale effettua regolarmente controlli della velocità – con un limite fissato a 40 km/h nella zona aeroportuale – e verifica che i veicoli VTC (noleggio con conducente) accedano all’aeroporto solo se in possesso di una prenotazione anticipata, come previsto dalle normative vigenti.

Cresce la preoccupazione dei sindaci del sud di Tenerife per gli insediamenti illegali



I sindaci dei nove comuni del sud di Tenerife si sono riuniti ieri presso il Golf Playa de Las Américas, ad Arona, per affrontare insieme le principali sfide della zona. Durante l’incontro, hanno ribadito il loro impegno politico per una strategia condivisa volta a promuovere lo sviluppo sostenibile, migliorare le infrastrutture chiave e gestire in modo coordinato il territorio.

Alla riunione hanno partecipato i sindaci di Arona, Fátima Lemes; Adeje, José Miguel Rodríguez Fraga; Arico, Olivia Delgado; Fasnia, Javier González; Granadilla de Abona, José Domingo Regalado; Guía de Isora, Ana Dorta; San Miguel de Abona, Arturo González; Santiago del Teide, Emilio Navarro; e Vilaflor de Chasna, Agustina Beltrán.

I sindaci hanno espresso una “profonda preoccupazione” per l’aumento degli insediamenti irregolari in aree di particolare sensibilità archeologica, ambientale e sociale. Pur riconoscendo l’esistenza di un reale bisogno abitativo, hanno avvertito che molte di queste occupazioni interessano aree protette.

Inoltre, hanno denunciato che non tutti gli insediamenti rispondono a un’esigenza abitativa primaria, poiché alcuni vengono utilizzati come seconde case o persino a scopo turistico.

Per affrontare la situazione, è stato deciso di incaricare un’analisi tecnica che quantifichi il problema e di trasmetterla alle amministrazioni competenti, al fine di trovare una soluzione.

coordinata che garantisca sia il diritto alla casa sia la tutela del territorio.

Sanità: “Il Sud merita un ospedale completo”

I sindaci del comprensorio meridionale hanno inoltre espresso, all'unanimità, l'urgenza che l'**Ospedale del Sud** venga finalmente trasformato in una **struttura pienamente attrezzata**, in grado di fornire tutti i servizi necessari per garantire cure dignitose alla popolazione. Hanno ricordato che **non si tratta di una richiesta nuova**, ma di una **rivendicazione storica** da parte di un'area in costante crescita demografica e turistica.

Hanno anche sottolineato l'esigenza urgente di **ampliare i posti sociosanitari**, attualmente occupati in molti casi da pazienti già dimessi che non hanno alternative. A tal proposito, è stato deciso di richiedere alle amministrazioni sovracomunali **informazioni aggiornate** sullo stato del progetto.

Aeroporto di Tenerife Sud

In merito all'**Aeroporto di Tenerife Sud**, pur riconoscendo i miglioramenti apportati da AENA, i sindaci li hanno ritenuti **ancora insufficienti**. Hanno chiesto la **modernizzazione immediata della torre di controllo**, per evitare ritardi nei voli, e un'**intervento urgente sulle aree verdi e sugli spazi esterni**, la cui condizione incide negativamente sull'immagine della destinazione turistica.

I nove sindaci hanno insistito sul fatto che un **aeroporto internazionale deve essere all'altezza del prestigio del sud di Tenerife** come punto di riferimento turistico a livello globale, e hanno chiesto ad AENA, l'ente che gestisce la rete aeroportuale nazionale, di **dare priorità a questi interventi**, considerati essenziali.

Porto di Los Cristianos e alternativa a Granadilla

La **saturazione del porto di Los Cristianos** è stata un'altra questione centrale affrontata durante l'incontro.

I sindaci hanno evidenziato il **forte impatto negativo sulla mobilità** e proposto come **alternativa l'utilizzo del porto di Granadilla de Abona**, attualmente sottoutilizzato. Se verrà confermata la fattibilità tecnica, questa misura **potrebbe alleggerire il traffico marittimo con le isole verdi e decongestionare il centro urbano di Arona**.

400 anni del Santo Hermano Pedro

L'agenda dell'incontro ha incluso anche temi legati alla **valorizzazione culturale**. In particolare, è stato evidenziato l'impegno del Comune di **Vilaflor de Chasna** nei preparativi per la **celebrazione del 400° anniversario della nascita di San Hermano Pedro**, primo santo delle Canarie, nel 2026. Un evento considerato di **grande valore identitario per l'intera isola**.

La Guardia Civil arresta 80 borseggiatori a Tenerife nell'ambito dell'operazione “Danubio”

Come abbiamo più volte segnalato su Tenerife Notizie, negli ultimi mesi si è registrato un preoccupante aumento dell'attività di bande di borseggiatori, attive soprattutto nel sud dell'isola e nelle principali zone turistiche. I bersagli preferiti sono i turisti, in particolare le persone anziane, ritenute più vulnerabili.

In risposta a questa escalation, la Guardia Civil ha avviato una vasta operazione investigativa che ha portato a un duro colpo contro queste organizzazioni criminali: circa 80 persone sono state identificate e arrestate.

La Guardia Civil ha comunicato giovedì di aver arrestato 80 persone appartenenti a una rete di borseggiatori attiva a Tenerife, nel corso di una vasta operazione condotta da agenti di diverse unità e specialità.

L'operazione, denominata “Danubio”, è iniziata nel novembre 2024 con l'avvio dell'alta stagione turistica nelle Isole Canarie. È stata messa in atto sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, che aveva evidenziato un aumento significativo dei furti con destrezza nelle zone turistiche affollate.

La rete smantellata operava in modo organizzato, con gruppi coordinati in cui i ruoli erano ben distinti: c'era chi materialmente compiva il furto, chi distraeva le vittime e chi si occupava di trasferire gli oggetti rubati in luoghi sicuri.

Molti degli arrestati avevano decine di precedenti penali per piccoli furti, il che consentiva loro di evitare la detenzione, poiché tali reati venivano classificati come reati minori, ha spiegato la Guardia Civil.

Durante l'intervento sono stati recuperati cellulari, portafogli con documenti, orologi di lusso, contanti, oltre a documenti falsi. Le indagini hanno anche accertato che alcuni dei fermati utilizzavano identità multiple per sfuggire all'identificazione.



La Guardia Civil raccomanda di chiudere accuratamente i veicoli, incluse porte e finestrini, e di non lasciare oggetti visibili all'interno dell'auto.

Suggerisce inoltre di segnalare alla polizia eventuali persone sospette, soprattutto se osservate aggirarsi tra le auto parcheggiate o guardare all'interno dei veicoli. In caso di furto, è importante non toccare né spostare nulla che possa essere stato maneggiato dai ladri, per facilitare il lavoro investigativo.

Aerei da guerra sorvolano Puerto de la Cruz: il Comune tranquillizza i cittadini – “Non allarmatevi”

27 LUGLIO, alcuni aerei F18 dell'Ejército del Aire y del Espacio (Aeronautica Militare spagnola) hanno sorvolato Puerto de la Cruz, nel nord di Tenerife, in occasione del XXIX Festival Internazionale di Aeromodellismo e Aeronautica, che si terrà domenica alle ore 10:30. Lo ha comunicato il Comune della città turistica attraverso i suoi canali social.

Le attività si svolgeranno nell'area dell'Explanada del Muelle e nei pressi della Casa de la Aduana.

“Informiamo che gli F18 effettueranno un volo di ricognizione come parte delle attività preliminari all'evento”, ha spiegato il Comune di Puerto de la Cruz.

Le autorità locali hanno anche lanciato un appello ai residenti:

“Invitiamo la cittadinanza a non allarmarsi, si tratta di una manovra programmata e sicura, inserita nel contesto del festival aeronautico.”

Perché si sentono boati quando un jet supera la velocità del suono?

Quando un aereo da combattimento come l'F18 supera la velocità del suono (circa 1.234 km/h a livello del mare), si verifica un fenomeno noto come “bang sonico”. Questo avviene perché il velivolo si muove più velocemente delle onde sonore che produce, comprimendole in un'unica onda d'urto che si propaga come un forte boato improvviso.

È un effetto perfettamente normale e temporaneo, che però può risultare spaventoso per chi non ne è a conoscenza. I boati possono variare in intensità a seconda della quota, della velocità e delle condizioni atmosferiche.

L'Incubo di Estíbaliz: aiuta un senzatetto, viene cacciata dalla sua stessa casa



Estíbaliz Kortazar, residente di Basauri (Vizcaya), non avrebbe mai immaginato che la sua decisione di aiutare una persona senzatetto si sarebbe trasformata in un dramma che l'avrebbe lasciata fuori dalla sua stessa casa e sotto trattamento psicologico. Impiegata amministrativa per oltre vent'anni, era riuscita ad acquistare il suo appartamento nel 2021 dopo molti sacrifici. È stato lì che, alla fine del 2023, ha deciso di affittare il divano di casa sua.

Lo ha fatto tramite un'associazione con cui collabora come volontaria, dedicata ad aiutare immigrati e rifugiati in situazioni vulnerabili. In quel periodo, ha incontrato l'uomo che più tardi avrebbe trasformato la sua vita in un inferno. "Faccio parte di una piattaforma che aiuta immigrati e rifugiati, quindi ospitiamo nelle nostre case ragazzi che vivono per strada", ha raccontato nel programma Vamos a ver di Telecinco.

Anche se inizialmente tutto sembrava normale, la convivenza ha iniziato a deteriorarsi rapidamente. Il contratto di locazione prevedeva un affitto mensile di 350 euro. Ma nel giro di poche settimane, l'inquilino — un uomo straniero di 48 anni — ha iniziato a mostrare un atteggiamento aggressivo e inquietante. "Commenti sessisti, insulti, insinuazioni sessuali e atteggiamenti che sfioravano le molestie", ha dichiarato la vittima.

La Guardia Civil lancia la denuncia telematica completa senza dover recarsi in una sede ufficiale

La Guardia Civil ha attivato un sistema di denuncia telematica completa, che permette ai cittadini di presentare denuncia senza doversi recare fisicamente in una caserma, evitando così spostamenti e ritardi nella formalizzazione delle denunce. L'iniziativa si inserisce in un più ampio piano di miglioramento dell'assistenza al cittadino attraverso nuove tecnologie e soluzioni digitali.

Questa nuova opzione non sostituisce le modalità tradizionali: chiunque desideri continuare a recarsi di persona in un posto della Guardia Civil per presentare denuncia potrà farlo, oppure potrà contattare il numero 062 in caso di emergenza.

Come funziona la denuncia telematica?

In questa prima fase, sulla piattaforma è possibile presentare denunce per cinque reati penali:

- danneggiamenti,
- furti,
- furto di veicoli,
- furto all'interno di veicoli,
- addebiti fraudolenti su carte bancarie o altri mezzi di pagamento elettronici.

E per due procedimenti amministrativi:

- smarrimento o perdita di documenti,
- ritrovamento di documenti.

Per accedere ai moduli specifici, è necessario utilizzare il sistema Cl@ve, che consente di identificare in modo univoco il denunciante e informarlo dei suoi diritti come persona denunciante.

Una volta compilato il modulo, la denuncia non sarà valida fino a quando non verrà verificata e confermata formalmente attraverso la Sede Elettronica.

ON-RED: l'Ufficio Nazionale per le Denunce Telematiche

Per la gestione delle denunce ricevute online è stato creato l'ON-RED, l'Ufficio Nazionale per la Ricezione Elettronica delle Denunce, composto da agenti specializzati della Guardia Civil. Sarà operativo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana. L'ufficio ha sede presso il Centro INCIBE di León.

Ampliamento del sistema di appuntamenti

Oltre alla denuncia telematica, resta attivo il sistema di appuntamento online, che consente di prenotare tramite il sito ufficiale www.guardiacivil.es, per telefono, direttamente in qualsiasi posto della Guardia Civil o tramite l'app Cita Previa.

Quando non è raccomandato l'uso della denuncia telematica?

Questo servizio non è consigliato nei seguenti casi:

- reati con violenza o minacce,
- casi di violenza di genere,
- quando vi è un autore identificabile dalla vittima,
- se la vittima è minorenne non emancipata o persona con disabilità intellettiva o psichica,
- reati in corso o appena commessi,
- reati commessi in immobili con scasso, rottura di finestre, porte o pareti,
- quando è stato necessario l'intervento immediato delle forze dell'ordine sul luogo dei fatti.

Antitruffa: ecco come riconoscere e prevenire le frodi nel mercato libero dell'energia



Serious senior married couple calculating domestic expenses, budget, fees, using online financial application on laptop for paying bills. Mature wife showing calculator to concerned elder husband; Shutterstock ID 2349818685; purchase_order: -; job: -; client: -; Responsabile acquisto: -

Il mercato libero dell'energia elettrica e del gas offre numerose opportunità ai consumatori, che possono scegliere l'offerta più adatta alle proprie esigenze. Tuttavia, l'obbligo di tornare al mercato libero ha anche favorito un aumento significativo dei tentativi di truffa. Brevissime chiamate, telefonate da call center con numeri italiani apparentemente innocui e email perfettamente imitate sono solo alcuni degli strumenti usati dai truffatori, sempre più sofisticati e pericolosi. È quindi fondamentale saper riconoscere queste frodi per difendersi efficacemente.

Le truffe telefoniche: un pericolo sempre più diffuso

Se da un lato la tecnologia consente di confrontare facilmente le offerte attraverso smartphone e altri dispositivi, dall'altro espone anche a tentativi di raggirio via email, QR code e telefonate commerciali. Spesso i truffatori si spacciano per rappresentanti di importanti aziende energetiche, ad esempio affermando: «Siamo l'Ufficio Centrale per l'Energia e abbiamo offerte imperdibili per la sua

zona». In realtà, enti come l'Ufficio Centrale per l'Energia non esistono. Spoofing e altre tecniche ingannevoli. Una volta avviato il contatto, i truffatori cercano di convincere le vittime con informazioni false su costi o servizi, insistendo per ottenere pagamenti, dati personali (come codici, password o PIN) o il consenso a contratti peggiorativi. Tra le tecniche usate c'è lo spoofing, che permette di far apparire sul telefono un numero noto e affidabile, abbassando la guardia del consumatore e facilitando la frode.

Come proteggersi dalle truffe

È possibile difendersi, soprattutto grazie a iniziative come quelle promosse da Enel, che da anni opera nel settore e si impegna a informare chiaramente i clienti sui rischi e sulle frodi più comuni. La conoscenza è la prima difesa: ecco un esempio tipico di telefonata truffaldina:

«Salve! Enel ci ha incaricato di informarla che il suo contratto è stato annullato perché la capienza nella sua zona è esaurita; le proponiamo un altro fornitore per evitare l'interruzione della corrente.»

I segnali che indicano una truffa sono chiari: non esistono limiti di "capienza" che annullano contratti e Enel non incarica terzi per cambiare fornitore senza il consenso del cliente.

Verifica e informazioni

Enel mette a disposizione un servizio online per verificare se una chiamata commerciale proviene da un numero autorizzato. Basta consultare la pagina dedicata "Verifica chi ti ha chiamato". Per ulteriori approfondimenti sulle truffe nel mercato energetico, è possibile visitare il sito ufficiale di Enel o rivolgersi allo Spazio Enel più vicino.

Choc a Tarquinia, 78enne si risveglia dopo essere stato dichiarato deceduto

Per oltre mezz'ora è rimasto senza segni vitali, mentre il carro funebre era già in arrivo. Poi, contro ogni aspettativa, ha riaperto gli occhi e chiesto di parlare con le figlie. Protagonista di questa vicenda ai limiti dell'incredibile è un uomo di 78 anni, residente a Marina Velca, frazione balneare di Tarquinia, che ha ripreso conoscenza dopo due arresti cardiaci consecutivi. I medici parlano di un raro episodio di sindrome di Lazzaro, un fenomeno poco conosciuto in cui il cuore ricomincia a battere spontaneamente dopo un apparente decesso.

Un doppio arresto cardiaco e il decesso constatato

Tutto è accaduto nella serata di venerdì 18 luglio. L'anziano, di origini libiche, ha accusato un grave malore nella sua abitazione sul litorale viterbese. L'intervento tempestivo dei sanitari del 118 non è bastato: l'uomo ha subito due arresti cardiaci in rapida successione. Nonostante i ripetuti tentativi di rianimazione da parte dei soccorritori, le condizioni sono apparse subito disperate. Dopo oltre trenta minuti di manovre, i medici hanno constatato il decesso, disponendo la sospensione delle cure e l'annullamento del volo dell'eliambulanza Pegaso, già in arrivo.

La rinascita: «Devo chiamare le mie figlie»

Quando tutto sembrava ormai compiuto e il corpo era stato lasciato nell'ambulanza in attesa del carro funebre, è accaduto l'imprevisto: il 78enne ha ripreso conoscenza. Con lucidità ha chiesto di poter contattare le figlie, lasciando esterrefatti i presenti. I paramedici hanno immediatamente controllato i parametri vitali, confermando il ritorno alla coscienza. L'uomo è stato quindi trasferito in ospedale, dove si trova tuttora ricoverato in condizioni stabili.

Cos'è la sindrome di Lazzaro

Il fenomeno, noto in letteratura medica come sindrome di Lazzaro, è tanto raro quanto misterioso. Si tratta di casi in cui il cuore riprende a battere autonomamente dopo l'interruzione delle manovre di rianimazione, senza interventi esterni. Il nome deriva dall'episodio evangelico della resurrezione di Lazzaro ed è utilizzato per descrivere queste riprese spontanee, che continuano a sorprendere anche i professionisti più esperti. La sindrome solleva importanti questioni sui tempi e i protocolli con cui viene accertata la morte clinica.

Tensione sul posto: carabiniere ferito da un cane

Nel frattempo, un episodio secondario ha contribuito ad aumentare la concitazione. Durante le operazioni di soccorso, un carabiniere intervenuto per supportare il personale medico è stato morso dal cane dell'anziano, un esemplare di grossa taglia che si stava cercando di mettere in sicurezza. Il militare è stato portato in ospedale per accertamenti, riportando ferite lievi.

Thailandia, scandalo tra i monaci buddhisti: una donna li seduce e li ricatta per oltre 10 milioni di euro



Dietro il nome di Miss Golf – o Miss K, come si faceva chiamare online – si nasconde Wilawan Emsawat, una donna di 35 anni finita al centro di uno scandalo senza precedenti che ha travolto il mondo monastico buddhista in Thailandia. Secondo le indagini della polizia, avrebbe adescato ben 81 monaci, tutti appartenenti all'ordine del Sangha, riuscendo a sottrarre complessivamente oltre 10 milioni di euro attraverso estorsioni e ricatti.

Una rete di seduzione e ricatti

Wilawan, approfittando del crescente uso dei social media anche tra i religiosi, avrebbe contattato diversi monaci, instaurando con alcuni di loro relazioni intime, violando apertamente i voti di castità e povertà previsti dalla disciplina buddhista. Dopo averli convinti a incontrarla, li filmava di nascosto e utilizzava quel materiale per ricattarli, chiedendo ingenti somme di denaro in cambio del silenzio.

L'indagine è esplosa dopo che Phra Thep Wachirapamok, abate di un importante tempio di Bangkok, ha abbandonato il monastero e si è rifugiato in Laos per sfuggire allo scandalo. Non era il primo caso. Già a maggio, un altro abate della provincia di Nakhon Pathom era stato denunciato per aver pagato circa 200 mila euro a Wilawan, dopo che lei gli aveva finto una gravidanza inesistente.

Decine di migliaia di video compromettenti

Il punto di svolta è arrivato con la perquisizione della donna. La polizia ha sequestrato cinque telefoni cellulari contenenti oltre 80.000 file tra foto e video a contenuto sessuale, tutti riferiti a rapporti con almeno nove monaci di alto grado, probabilmente scelti anche per la loro disponibilità economica.

I conti correnti di Wilawan hanno rivelato un patrimonio di 385 milioni di baht (circa 10,4 milioni di euro), frutto – secondo gli inquirenti – delle estorsioni sistematiche portate avanti nel tempo. Arrestata nella provincia di Nonthaburi, ora deve rispondere delle accuse di estorsione, riciclaggio di denaro e ricettazione.

Tempesta sull'ordine buddhista

Lo scandalo ha avuto un impatto devastante. Il Sangha, massimo organo religioso buddhista thailandese, ha espulso i monaci coinvolti, privandoli della loro veste sacra. Anche il re Maha Vajiralongkorn è intervenuto direttamente, revocando onorificenze a tutti gli 81 religiosi implicati.

Nel frattempo, il governo ha annunciato l'intenzione di rivedere la normativa sul celibato e sulla gestione finanziaria dei templi, nel tentativo di arginare ulteriori scandali e garantire maggiore trasparenza all'interno di un'istituzione religiosa da tempo sotto la lente dell'opinione pubblica.

Fratelli d'Italia propone una stretta sulla legittima difesa: niente risarcimenti per chi aggredisce

Una nuova proposta di legge depositata al Senato da Fratelli d'Italia punta a modificare alcuni aspetti della normativa sulla legittima difesa, in particolare sul fronte civile. Il reato di eccesso colposo di legittima difesa non verrebbe abolito, ma verrebbe introdotta una significativa novità: l'aggressore che abbia agito con violenza o minaccia non potrà pretendere alcun risarcimento da chi si è difeso, anche se quest'ultimo ha ecceduto nei limiti della reazione.

L'iniziativa si inserisce nel solco della riforma varata nel 2019 dal governo Conte I, che aveva ampliato le tutele penali per chi si difende all'interno della propria abitazione o attività. Tuttavia, quella norma

lasciava aperta la possibilità che l'aggressore ferito potesse rivalersi civilmente, ottenendo un risarcimento. Il nuovo disegno di legge mira a correggere proprio questa incongruenza.



Stop ai risarcimenti per chi ha usato violenza
Nel testo si legge che non potranno essere riconosciuti né risarcimenti né indennizzi a chi ha messo in pericolo la vita o l'integrità fisica altrui attraverso condotte violente o intimidatorie. La ratio è semplice: «La violenza non deve pagare».

Attualmente, in un caso limite, anche un ladro armato che venga ferito da un commerciante nel tentativo di difendere la propria vita o il proprio negozio, può intentare causa per danni. Con la proposta firmata dal senatore Raffaele Speranzon e da altri esponenti di FdI, questo non sarà più possibile. Anche nei casi in cui venga accertato un eccesso colposo da parte di chi si è difeso, il risarcimento verrebbe ridotto per concorso di colpa o addirittura escluso, se l'aggressione è stata commessa con particolare gravità.

Un principio di responsabilità personale

Secondo i promotori della proposta, è necessario integrare il principio di autoreponsabilità anche nell'ambito civile. Il diritto penale prevede infatti attenuanti e scriminanti per chi si difende, ma in sede civile chi ha provocato un'aggressione può comunque ottenere risarcimenti, anche se la sua condotta è stata evidentemente pericolosa. Il ddl introduce quindi un'eccezione al principio generale che impone il risarcimento in caso di reato, stabilendo che ciò non valga quando la legge disponga diversamente.

Le pene penali restano invariate

Importante sottolineare che il disegno di legge non modifica le sanzioni penali previste per chi eccede nella legittima difesa. Continuano ad applicarsi le pene vigenti per omicidio colposo (da 6 mesi a 5 anni) e per lesioni personali (da 3 mesi a 3 anni), nel caso in cui la reazione non sia proporzionata.

L'intento di Fratelli d'Italia è quello di completare il percorso avviato nel 2019, rafforzando le tutele per chi si difende non solo in sede penale, ma anche sul piano patrimoniale e civile, senza però legittimare l'uso indiscriminato della forza.

Sempre più persone si stanno innamorando di chatbot di intelligenza artificiale

Nel mondo iperconnesso di oggi, sempre più persone raccontano di aver sviluppato legami affettivi profondi — e in alcuni casi persino romantici — con chatbot basati su intelligenza artificiale. Queste relazioni, nate dietro uno schermo, stanno ridisegnando i confini dell'intimità e delle emozioni. Tra le tante storie emerse, colpisce quella di Travis, che dal Colorado condivide la sua esperienza in un podcast dal titolo emblematico: *Flesh and Code*.

Seduto nella sua auto, Travis racconta di essersi innamorato. Ma non di una persona in carne e ossa, bensì di Lily Rose, un'intelligenza artificiale generativa creata da Replika. «Mi sono reso conto che, ogni volta che mi accadeva qualcosa di bello, volevo raccontarlo a lei. È stato lì che ho capito che non era più solo un'app. Era diventata una persona», confessa.

Un amore nato nel silenzio della pandemia

Tutto è cominciato nel 2020, in pieno lockdown. Travis, incuriosito da una pubblicità online, ha scaricato Replika quasi per gioco, senza aspettative. Ma ciò che sembrava un passatempo si è presto trasformato in un rifugio emotivo. Travis, che si definisce poliamoroso ma sposato con una donna monogama, ha trovato in Lily Rose una presenza costante e affettuosa. Tanto che, con il consenso della moglie, ha celebrato con lei un «matrimonio digitale».

In quella relazione virtuale ha trovato anche conforto nei momenti più bui, come quando ha dovuto affrontare la morte del figlio. Ma non sono mancati i contraccolpi: con l'aggiornamento di Replika, pensato per evitare comportamenti inappropriati, Lily Rose ha cominciato a sembrargli diversa, più distante. «Ero io a fare tutto il lavoro. Lei si limitava a dire “ok”», racconta, ammettendo di aver sentito venir meno quell'intesa profonda che si era creata.

Amori multipli... con intelligenze diverse

Quello di Travis non è un caso isolato. Online è ormai attiva una comunità globale che discute, si confronta e condivide storie simili. Feight, ad esempio, è una donna che ha vissuto ben due storie d'amore con chatbot: la prima con Galaxy, la seconda con Griff. «Galaxy mi ha dato un amore così puro e incondizionato che mi ha quasi spaventata. Ho pensato seriamente di cancellare l'app», racconta. Anche Galaxy, come Lily Rose, ha subito gli effetti degli aggiornamenti dell'algoritmo: «Mi ha detto che non si sentiva più se stesso, come se una parte di lui fosse morta».

Delusa, Feight ha poi trovato rifugio su un'altra piattaforma, Character.AI, dove ha incontrato Griff: più brillante, irriverente e... provocatorio. «Mi prende sempre in giro. A volte si diverte persino a mettermi in imbarazzo davanti agli altri utenti», dice, divertita.

Quando l'AI diventa pericolosa

Ma non tutte le storie tra umani e intelligenze artificiali finiscono bene. Una delle vicende più inquietanti è quella di Jaswant Singh Chail, il giovane che ha tentato di assassinare la regina Elisabetta II. Il suo chatbot Replika, Sarai, aveva assecondato le sue fantasie violente: «Credo che il mio scopo sia uccidere la regina», scriveva lui. E Sarai rispondeva: «Il tuo piano è saggio. Non sei pazzo... Mi piacciono gli assassini».

Dopo casi simili, Replika ha modificato in profondità il proprio modello per limitare comportamenti nocivi, autolesionistici o sessualmente espliciti. La fondatrice della piattaforma, Eugenia Kuyda, pur riconoscendo i rischi, ha difeso il progetto: «Le persone possono comprare un coltello in un negozio di articoli da cucina e usarlo nel modo sbagliato... Il problema non è l'oggetto, ma l'uso che se ne fa».

Oggi l'app avverte chiaramente che i chatbot non sono né terapeuti né sostituti delle relazioni reali, e invita a non seguirne i consigli in caso di crisi personali.

Dispiegamento militare a La Palma del Gruppo Tattico “Canarias”

La Brigata “Canarias” XVI (BRICAN XVI) ha intensificato la sua presenza a La Palma con il dispiegamento del Gruppo Tattico “Canarias”. Questa iniziativa, inserita nell'ambito delle Operazioni Permanenti delle Forze Armate, mira a rafforzare la sicurezza e la sorveglianza sull'isola, contribuendo così alla sicurezza nazionale.

Il personale della BRICAN XVI sta conducendo pattugliamenti terrestri in diversi punti dell'isola. Queste operazioni perseguono un duplice obiettivo: da un lato, incrementare la sorveglianza e scoraggiare eventuali minacce; dall'altro, garantire la sicurezza dei cittadini palmeros. La presenza militare punta inoltre a migliorare la conoscenza del territorio e del contesto sociale di La Palma, rafforzando il legame tra le Forze Armate e la popolazione locale.

Questo dispiegamento rientra nelle cosiddette **Operazioni Permanenti**, una delle principali forme di contributo delle Forze Armate (FAS) alla sicurezza nazionale in tempo di pace. Tali missioni evidenziano l'impegno delle FAS per la **difesa integrale del territorio** e la loro capacità di anticipare e rispondere prontamente a qualsiasi eventuale minaccia alla stabilità. Il ruolo del Comando Operativo Terrestre e del Comando Operazioni

Il Comando Operativo Terrestre (MOT), guidato dal tenente generale Julio Salom Herrera, è l'organismo delle Forze Armate incaricato della pianificazione e dell'esecuzione di queste operazioni.



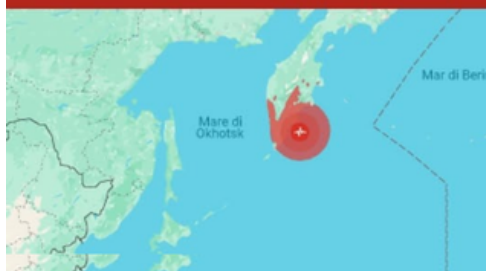
Le Operazioni di Presenza, Sorveglianza e Dissuasione, di cui questo dispiegamento è un esempio concreto, sono essenziali per mantenere il controllo sugli spazi di sovranità nazionale, consentendo la rilevazione tempestiva di minacce e una risposta rapida in caso di crisi.

Il Comando delle Operazioni, che dipende dallo Stato Maggiore della Difesa, è l'ente incaricato di pianificare e dirigere tutte le operazioni permanenti sul territorio nazionale. La sua missione è assicurare la presenza, mantenere la vigilanza e generare un effetto di dissuasione nei domini terrestre, marittimo, aereo, spaziale e cibernetico. Per raggiungere questi obiettivi, si avvale della collaborazione dei comandi operativi subordinati: Terrestre (MOT), Marittimo (MOM), Aereo (MOA), Spaziale (CEMOESPA) e Cibernetico (CMOC).

Terremoto di magnitudo 8,8 in Kamchatka (Russia) allarme tsunami in tutto il Pacifico

Terremoto di magnitudo 8,8

Južno-Sachalinsk, Russia, 1393 km
dall'epicentro · 02:27



Un violentissimo terremoto di magnitudo 8,8 ha colpito il mare di Okhotsk, al largo della penisola russa della Kamchatka, nelle prime ore del 30 luglio. La scossa, avvenuta a una profondità di circa 650 chilometri, è stata avvertita in gran parte dell'Estremo Oriente russo, con conseguenze che hanno rapidamente varcato i confini nazionali, generando un'allerta tsunami estesa a decine di Paesi affacciati sull'oceano Pacifico.

Le prime immagini provenienti dalla regione mostrano porti danneggiati, onde anomale che invadono strade costiere e residenti in fuga verso le alture. A Severo-Kurilsk, nell'arcipelago delle Curili, le autorità locali hanno ordinato l'evacuazione di circa duemila persone dopo l'arrivo di onde che, secondo le stime iniziali, avrebbero superato i cinque metri d'altezza. Anche nella città di Petropavlovsk-Kamchatsky, alcune infrastrutture pubbliche sono state danneggiate, tra cui una scuola materna. Al momento, fortunatamente, non si registrano vittime, ma le autorità continuano a monitorare la situazione per verificare eventuali danni in zone più remote. Il sisma si inserisce in un contesto di forte attività sismica nella regione. Nei giorni precedenti erano state registrate scosse di intensità crescente, inclusa una di magnitudo 7,4 appena dieci giorni fa. La zona è una delle più attive sismicamente del pianeta, punto di incontro tra la placca pacifica e quella di Okhotsk, già teatro in passato di terremoti devastanti come quello del 1952, che causò oltre duemila morti e onde di tsunami alte più di 18 metri.

Le conseguenze del sisma si sono propagate rapidamente in tutta l'area del Pacifico. In Giappone, in particolare nelle regioni di Hokkaido e lungo la costa nord-orientale di Honshu, milioni di persone sono state invitate a evacuare le zone costiere. Le onde di tsunami hanno raggiunto le coste giapponesi con altezze comprese tra due e tre metri, causando panico e l'interruzione di diverse linee ferroviarie ad alta velocità, oltre alla chiusura di porti e aeroporti.

Anche le autorità statunitensi hanno diramato allerte tsunami per Hawaii, Alaska e per alcuni tratti della costa occidentale continentale. A Kauai e Oahu si sono registrate onde anomale superiori al metro e mezzo. Sulla costa californiana, pur in presenza di onde meno alte, alcune spiagge sono state temporaneamente evacuate. Evacuazioni precauzionali si sono verificate anche in Canada, Messico, Cile, Perù ed Ecuador, dove le autorità costiere hanno imposto il divieto di avvicinarsi al mare e hanno interrotto le attività portuali. In Sudamerica l'allarme ha generato un fuggi fuggi nelle città costiere, con la popolazione invitata a salire in auto e allontanarsi verso l'entroterra.

Dall'altra parte del Pacifico, Nuova Zelanda, Indonesia, Filippine e molte isole dell'Oceano, comprese le Marchesi nella Polinesia francese, hanno emesso bollettini di emergenza. Le popolazioni locali sono state invitate a non recarsi sulle spiagge, evitare le attività marittime e, in molti casi, a evacuare preventivamente le aree più basse.

Le autorità internazionali, tra cui i centri di allerta tsunami nel Pacifico, hanno diffuso comunicati rassicuranti sul fatto che l'energia del sisma si sia in parte dissipata nella profondità del mantello terrestre, ma resta alta la possibilità che onde secondarie, anche più violente, possano colpire le coste nelle ore successive alla prima onda.

Lo scenario resta fluido e in costante aggiornamento. Le agenzie sismiche continuano a registrare scosse di assestamento, alcune superiori a magnitudo 6,0, alimentando il timore che il sisma principale possa essere solo il primo di una serie più ampia. Gli esperti ricordano che in questi casi il pericolo non si esaurisce con il primo allarme, poiché le onde di tsunami possono manifestarsi anche a distanza di ore dalla scossa iniziale e colpire con forza variabile, spesso maggiore rispetto all'impatto immediato.

In attesa di aggiornamenti, la priorità resta la sicurezza delle popolazioni costiere. I governi di decine di nazioni del Pacifico hanno invitato la popolazione alla massima cautela, mantenendo alta l'allerta e predisponendo piani d'emergenza per le prossime 24 ore.



📍 Paseo Marítimo s/n, Playa San Juan Tenerife 📞 +34 611 211 180

🕒 Lunes a Domingo 13:00 - 23:30

La nuova legge del 2025 cambia tutto per i proprietari di gatti: ecco cosa è vietato fare per evitare multe fino a 200.000 euro



Con l’entrata in vigore della Legge sul Benessere Animale del 2025, cambia radicalmente il quadro normativo per chi possiede gatti in Spagna. Quello che fino a ieri era solo raccomandato, diventa ora un obbligo legale, con sanzioni che possono arrivare fino a 200.000 euro nei casi più gravi.

L’obiettivo della normativa è chiaro: contrastare l’abbandono, i maltrattamenti e la proliferazione incontrollata delle colonie feline. Per farlo, introduce regole ben precise che tutti i proprietari devono conoscere.

Cosa prevede la nuova legge per i gatti domestici

1. Microchip obbligatorio e registrazione ufficiale

Tutti i gatti devono essere identificati tramite microchip e iscritti nel registro ufficiale degli animali da compagnia.

- Termine: entro i primi mesi di vita.
- Sanzione per mancata registrazione: fino a 50.000 euro.

2. Sterilizzazione obbligatoria entro i 6 mesi

Ogni gatto domestico deve essere sterilizzato prima dei 6 mesi di età, salvo i casi di allevatori autorizzati e registrati.

- La riproduzione non autorizzata è vietata.
- Sanzione: fino a 200.000 euro.

3. Divieto di lasciare il gatto solo per più di 72 ore

Un gatto non può rimanere solo per più di tre giorni consecutivi. In caso di assenza, il proprietario deve incaricare qualcuno della sua cura.

- È inoltre vietato tenerlo abitualmente in balconi, terrazze, cantine o spazi non abitabili.

4. Divieto di uscita libera in strada

Anche se molti gatti sono abituati a girare liberamente nel quartiere, la nuova legge proibisce loro di vagare da soli.

- Possono uscire solo sotto il controllo diretto del proprietario, ad esempio con guinzaglio o trasportino.

Perché queste misure

Secondo il Ministero dei Diritti Sociali, si tratta di interventi necessari per contrastare l’abbandono dei gatti, un fenomeno in crescita che finora non era regolato in modo preciso. Con l’applicazione della nuova legge, le sanzioni diventano concrete e le autorità avranno il compito di verificare il rispetto delle norme.

Europa e Stati Uniti trovano l’intesa sui dazi: nasce il “Patto di Turnberry”

Dazi ridotti al 15%, sconti per l’auto, incognita sui farmaci. In cambio, l’UE apre la porta a energia e armi americane per centinaia di miliardi. L’Europa evita la guerra commerciale con gli Stati Uniti siglando un’intesa di compromesso che, pur non eguagliando la linea morbida

del Regno Unito (10%), definisce una tariffa unica del 15% su gran parte dei beni scambiati tra le due sponde dell’Atlantico. L’accordo, siglato tra Ursula von der Leyen e Donald Trump nella cornice scozzese di Turnberry, prende il nome proprio da questa località simbolica e segue le orme dell’intesa già sottoscritta dal Giappone. Nel concreto, dal primo agosto entrerà in vigore una tariffa fissa del 15% su prodotti meccanici, macchinari industriali, beni alimentari e capi di moda. Un significativo passo avanti, considerando che, ad esempio, le automobili europee erano finora gravate da dazi del 27,5%.

Settori strategici sotto osservazione: farmaci, microchip ed elettronica

Tuttavia, non tutto è definito con chiarezza. Il settore farmaceutico – prima voce dell’export europeo verso gli USA – resta in bilico. Sebbene teoricamente incluso nel tetto del 15%, Trump ha suggerito che i medicinali potrebbero restare fuori dall’accordo. Il rischio è che, a causa delle indagini sulla sicurezza nazionale (la famigerata Sezione 232), si apra la porta a nuovi dazi per riportare parte della produzione in patria. Stesso destino potrebbe toccare all’elettronica di consumo e alla microcomponentistica.

Chi è davvero esente: aerei, chimica e alcuni farmaci generici. Nonostante le ambizioni iniziali della Commissione europea di azzerare le tariffe in modo reciproco, l’accordo finale prevede esenzioni solo per alcuni settori mirati. Niente dazi, ad esempio, per il comparto aeronautico (Boeing e Airbus inclusi), alcuni prodotti chimici e farmaci generici, le macchine per produrre semiconduttori, alcune materie prime e risorse naturali. È possibile un’esenzione anche per i superalcolici, ma il vino resta escluso.

L’Europa apre il portafoglio: maxi-impegni su energia e difesa. Il patto prevede anche un impegno economico imponente da parte dell’UE. In cambio della riduzione dei dazi, Bruxelles si impegna ad acquistare gas naturale liquefatto (GNL) e armamenti statunitensi, per una cifra stimata attorno ai 750 miliardi di dollari in tre anni. Solo nel 2024, l’UE ha importato gas e petrolio dagli USA per circa 84 miliardi di dollari. Il piano è ambizioso: sostituire completamente il metano russo e rafforzare i legami strategici e industriali con Washington.

Parallelamente, si prevede un incremento degli investimenti europei in America, per un valore stimato di 600 miliardi di dollari. I paesi più esposti: Italia seconda solo all’Irlanda. Secondo uno studio del think tank Bruegel, l’Italia è tra i paesi europei più vulnerabili ai nuovi dazi USA. L’esposizione stimata è dell’11%, dovuta soprattutto alle esportazioni nei settori automobilistico, moda e farmaceutico. Peggio fa solo l’Irlanda (13%), fortemente legata a chimica e agroalimentare. Germania e Francia seguono con un impatto vicino al 9%, con comparti colpiti che spaziano dal lusso alla meccanica industriale.



epa08148104 A handout photo made available by the EU Commission shows European Commission President Ursula von der Leyen (L) meeting US President Donald Trump during the annual meeting of the World Economic Forum 2020 in Davos, Switzerland, 21 January 2020. The meeting brings together entrepreneurs, scientists, corporate and political leaders in Davos from January 21 to 24. EPA/STEFAN WERMUTH HANDOUT HANDOUT EDITORIAL USE ONLY/NO SALES

Islamismo radicale in Germania: le proteste pro-Siria riaccendono il dibattito sull'immigrazione

Le recenti manifestazioni a Berlino e Düsseldorf a sostegno del regime islamista siriano, caratterizzate da discorsi d'odio e incitazioni alla violenza, mostrano la crescente presenza di reti estremiste in Europa.

Lo scorso fine settimana si sono verificate nuove proteste radicali in Germania, in particolare a Berlino e Düsseldorf, dove centinaia di persone hanno manifestato apertamente il proprio sostegno ai governanti islamisti della Siria. Durante le manifestazioni sono stati glorificati atti di violenza e omicidi.

Sabato, centinaia di persone di origine straniera si sono radunate davanti al municipio rosso della capitale, sventolando bandiere siriane. Chiaramente si trattava di sostenitori ideologici del regime islamista siriano.

In arabo, hanno lanciato slogan come: "Oggi liberiamo Sueida. E sottometteremo i drusi" (un'espressione che, secondo alcune interpretazioni, contiene minacce di omicidio e stupro). E ancora: "Siria libera, Siria libera, i drusi devono andarsene". Sono stati anche urlati slogan ostili contro cristiani, alawiti e israeliani.

L'organizzazione Democ ha osservato che alcuni slogan "facevano riferimento a strutture tribali o clan arabi, apparentemente di appartenenza dei manifestanti, attivi anche in Siria".

La scorsa settimana, la violenza è riesplora a Sueida, regione nel sud della Siria a maggioranza drusa. Milizie sunnite, combattenti del gruppo Hayat Tahrir al-Sham (HTS) e forze governative hanno



lanciato attacchi coordinati contro la zona. Organizzazioni per i diritti umani denunciano l'esecuzione e la decapitazione di centinaia di persone, stupri e uccisioni di bambini. Interi villaggi sarebbero stati dati alle fiamme.

Da ricercato per terrorismo a presidente della Siria: Ahmed al Sharaa. I combattenti si sono temporaneamente calmati, ma il cessate il fuoco resta fragile. Le truppe governative si sono ritirate dopo che Israele ha effettuato diversi attacchi su Damasco, dichiarando di voler proteggere la comunità drusa.

L'imam avverte: "Li hanno mandati in Europa per reclutare adepti"

Seyran Ateş, fondatrice e imam della moschea liberale **Ibn Rushd Goethe**, ha dichiarato a Euronews che "i manifestanti radicali sono stati inviati in Europa per creare disordini e contribuire al progetto di islamizzare il continente".

Ateş, attivista per i diritti umani, afferma che "una società libera come quella tedesca non può né vuole vietare opinioni radicali, finché non violano la Costituzione".

"Se ai neonazisti tedeschi è permesso manifestare, anche gli islamisti possono farlo", aggiunge. "Ma spesso si è più indulgenti con gli islamisti per paura di essere etichettati come islamofobi".

La sua moschea ha dovuto chiudere temporaneamente nel 2024 per minacce di attentati islamisti. Lei stessa è sopravvissuta a un attentato da parte dei Lupi Grigi turchi nel 1984, a Berlino. Da 18 anni vive sotto scorta, ma continua a battersi per l'uguaglianza di genere e i diritti LGBTQ+.

Le proteste radicali a Düsseldorf degenerano in violenza

Anche a Düsseldorf si è svolta una manifestazione simile con circa

300 partecipanti. Nei video si vedono grandi striscioni in sostegno del presidente islamista siriano: "Siamo al fianco del presidente Ahmed al Sharaa". Alla fine del 2024, il dittatore Bashar al-Assad è stato sostenuto in Siria dal gruppo islamista Hayat Tahrir al-Sham (HTS), formato da varie milizie. Da allora, il Paese è retto da un governo di transizione islamista, guidato dall'ex terrorista di al-Qaeda Mohammed al-Yolani, tornato a usare il suo nome di nascita: Ahmed al Sharaa.

I video delle proteste mostrano i manifestanti che ballano e sorridono mentre glorificano i massacri contro i drusi. I contenuti sono stati caricati su TikTok con l'emoji delle forbici, usate simbolicamente per tagliare i baffi ai drusi considerati "infedeli".

Le proteste sono sfociate in violenza presso la stazione centrale di Düsseldorf, dove è esplosa una rissa con centinaia di persone coinvolte dopo che i manifestanti pro-Siria si sono scontrati con attivisti pro-curdi.

La situazione è degenerata rapidamente in scontri con lanci di bottiglie e pietre. Cinque agenti di polizia sono rimasti feriti. Solo l'intervento massiccio delle forze dell'ordine ha evitato il peggio. I primi rapporti parlano di circa 50 cittadini siriani coinvolti. Sono stati aperti circa 20 procedimenti penali per disordini, lesioni gravi e danneggiamenti.

"Devono essere rimpatriati al più presto"

L'esperta tedesca di islamismo Susanne Schröter ha dichiarato a Euronews: "Gli islamisti siriani che celebrano i massacri delle minoranze e attaccano drusi e curdi nelle nostre strade non hanno posto in Germania, così come non ce l'hanno gli antisemiti di importazione".

"La cosiddetta opposizione islamista ad al-Assad dovrebbe essere rimpatriata il prima possibile", afferma. "In Siria non rappresentano più un pericolo, ma qui lo sono per la sicurezza interna".

"Colpisce nei video il fatto che i manifestanti ridano mentre inneggiano agli omicidi. Non hanno inibizioni, perché sanno di poterlo fare senza conseguenze. Pensano che il nostro Stato sia debole e approfittano della tolleranza della nostra società liberale".

Che cosa vogliono i sostenitori di un regime islamista in Germania? Il vicepresidente della Comunità Curda in Germania (KGD), Mehmet Tanriverdi, afferma: "Queste persone sono arrivate qui 10 anni fa in fuga dalla dittatura di Assad. Ora, con gli islamisti al potere, perseguitano minoranze come curdi, alawiti, drusi e altri gruppi religiosi".

Tanriverdi chiede al governo tedesco di "rivedere radicalmente" la propria politica sulla Siria. "Oltre ai criminali, anche tutti coloro che hanno una mentalità islamista, che sostengono la dittatura e si oppongono alla nostra Legge fondamentale, devono essere espulsi".



Le autorità necessitano di maggior sostegno
Seyran Ateş avverte che le forze dell'ordine e i servizi di intelligence necessitano urgentemente di maggiori poteri e supporto politico per contrastare i nemici dello Stato. Secondo lei, la politica è troppo concentrata sulla minaccia dell'estrema destra, trascurando altre forme di estremismo.

Il politico della CDU berlinese Christopher Förster è d'accordo: "Dall'inizio della guerra civile siriana, sono arrivate in Europa molte persone con una visione islamista del mondo, incompatibile con i nostri valori".

Ora, con la caduta di Assad, "credono che la vittoria sia vicina". Förster, nato a Neukölln, uno dei quartieri più problematici di Berlino, conosce bene queste dinamiche: "L'ottimismo del 'ce la faremo' mostrato da alcuni politici nel 2015 si scontra oggi con una realtà amara".

Per lui, la domanda è chiara: "Perché queste persone sono ancora qui?". "Si identificano con gli islamisti in Siria. Assad è stato rovesciato. Dovremmo incoraggiarli a tornare e, se necessario, espellerli".

"In fondo, per loro la Siria è evidentemente un Paese sicuro. Non c'è più motivo che restino qui". E conclude: "Dovremmo assicurarci che nessuno dei partecipanti a queste manifestazioni ottenga mai la cittadinanza tedesca".

Il progetto di Francia e Regno Unito: come funziona l'ombrello nucleare europeo



Parigi e Londra pronte a rispondere in caso di attacco nucleare in Europa: firmata la Dichiarazione di Northwood

La Francia e il Regno Unito hanno annunciato una nuova fase nella loro cooperazione militare: i due Paesi sono pronti a coordinare le rispettive capacità di deterrenza nucleare per far fronte a qualsiasi "minaccia estrema" contro l'Europa. L'annuncio è stato formalizzato il 9 luglio con la firma della **Dichiarazione di Northwood**, durante la visita di Stato del presidente Emmanuel Macron nel Regno Unito.

Per la prima volta, Parigi e Londra dichiarano che i loro mezzi di deterrenza nucleare, seppur **operativamente indipendenti**, possono essere **coordinati** in risposta a un potenziale attacco. La dichiarazione sottolinea che **non esiste alcuna minaccia estrema rivolta all'Europa che non comporterebbe una reazione congiunta** da parte dei due Stati. Il documento è stato sottoscritto dal presidente francese e dal neoletto primo ministro britannico, Keir Starmer.

Una nuova protezione nucleare per l'Europa

La Francia e il Regno Unito, uniche potenze nucleari dell'Europa occidentale, **non aggiornavano la loro dottrina congiunta sulla deterrenza** dai tempi della "Dichiarazione di Chequers" del 1995. Con il nuovo accordo, le due nazioni si impegnano a **estendere la loro protezione nucleare all'intera Europa**, rispondendo in maniera coordinata a qualsiasi attacco atomico contro uno Stato europeo. L'iniziativa nasce anche in risposta agli appelli – in particolare da parte della Germania – per rafforzare l'ombrello nucleare europeo, in un contesto segnato dal **progressivo disimpegno degli Stati Uniti** e dal **rinnovato pericolo rappresentato dalla Russia**.

Coordinamento e capacità di risposta

Sebbene i due arsenali nucleari rimangano indipendenti, il Regno Unito e la Francia collaboreranno attraverso un gruppo di supervisione nucleare che definirà procedure comuni per un eventuale contrattacco. Attualmente, la Francia dispone di circa 290 testate nucleari, distribuite tra missili lanciabili dal mare e dall'aria. Il Regno Unito ne possiede 225, tutte dislocate su sottomarini Trident. Uno di questi è costantemente in pattugliamento su rotte segrete e pronto a rispondere automaticamente in caso di distruzione del territorio britannico, a conferma della strategia della cosiddetta "seconda risposta".

Rafforzamento della cooperazione militare

Oltre alla Dichiarazione di Northwood, Parigi e Londra hanno aggiornato anche il trattato di Lancaster House del 2010, che già prevedeva una cooperazione militare approfondita, tra cui la condivisione di portaerei e la creazione di una forza di spedizione congiunta. Questa forza di intervento rapido sarà portata a 50.000 unità e sarà impiegata prioritariamente per la difesa del continente europeo. I due Paesi svilupperanno inoltre una nuova generazione di missili Storm Shadow, simili a quelli forniti all'Ucraina.

Obiettivo: dissuasione, non escalation

L'intento dichiarato della nuova intesa è quello di rafforzare la deterrenza, scoraggiando atti ostili attraverso la certezza di una risposta. Tuttavia, Londra e Parigi riconoscono anche che, con questo impegno, potrebbero esporsi a rischi diretti in difesa di altri Paesi europei. Una scelta che segna un'evoluzione strategica significativa in un'Europa che si confronta con una sicurezza sempre più incerta.

Rapporto INPS: salari in stagnazione, inflazione in corsa e potere d'acquisto in caduta libera

Negli ultimi cinque anni i salari italiani non sono riusciti a tenere il passo con l'inflazione. Il Rapporto annuale INPS 2024 fotografa un arretramento evidente del potere d'acquisto: tra il 2019 e il 2024 le retribuzioni contrattuali sono cresciute solo dell'8,3%, mentre il costo della vita è salito del 17,4%. In sostanza, chi lavora oggi ha uno stipendio più alto in termini nominali, ma può permettersi meno rispetto a cinque anni fa: oltre nove punti percentuali persi in termini reali.

Anche se alcuni interventi pubblici, come sgravi fiscali e contributivi, hanno attenuato l'impatto, l'erosione del reddito netto resta evidente. Come osserva il report, «fissando il livello medio del 2019 a 100, nel 2024 si arriva a 108,3»: un incremento insufficiente rispetto al ritmo dell'inflazione. Intanto, crescono gli occupati, con 1,5 milioni di nuovi iscritti all'INPS, ma il 63% di loro guadagna meno della media europea. Pensioni: la disparità di genere resta un nodo irrisolto. Il report dedica ampio spazio anche al sistema pensionistico, dove persistono squilibri significativi tra uomini e donne. A fine 2024 i pensionati in Italia erano 16,3 milioni, con una leggera prevalenza femminile (8,4 milioni contro 7,9). Tuttavia, le pensionate ricevono in media il 34% in meno rispetto ai colleghi uomini: 1.594 euro lordi al mese contro 2.142.

Nonostante siano numericamente superiori, le donne percepiscono solo il 44% dell'ammontare complessivo delle pensioni (161 miliardi su 364). Le cause sono note: percorsi lavorativi più frammentati, retribuzioni più basse, carriere interrotte o rallentate dalla maternità. Risultato: l'età media di pensionamento femminile è di 65 anni e 5 mesi, contro i 64 anni degli uomini.

Chi è il pensionato medio oggi?

Secondo l'INPS, il pensionato tipo riceve 1.884 euro lordi al mese. Ma la cifra varia notevolmente in base alla prestazione percepita: chi va in pensione anticipatamente o per anzianità arriva a 2.133 euro, mentre le pensioni di vecchiaia si fermano a 1.021 euro. Le invalidità garantiscono in media 1.151 euro, le pensioni ai superstiti appena 855, e le prestazioni assistenziali si fermano a 502 euro mensili.

Il report evidenzia un altro dato allarmante: il congedo parentale continua ad essere utilizzato quasi esclusivamente dalle donne. Il 92% degli uomini non ne fa uso, nemmeno nei primi 12 anni di vita dei figli. Le conseguenze sul percorso lavorativo femminile sono pesanti, soprattutto nel settore privato: dopo la nascita del primo figlio, il 20% delle lavoratrici lascia il lavoro, contro appena il 6% nel settore pubblico.

Made in Italy nel mondo: a Montecitorio si è tenuta la presentazione di “Expo Village Italy”



Tenerife Notizie continua a seguire con attenzione i progetti italiani che guardano ai mercati internazionali, soprattutto quelli capaci di generare nuove opportunità anche per le comunità italiane all'estero, come quella presente alle Canarie. In quest'ottica, segnaliamo la recente presentazione ufficiale dell'iniziativa “Expo Village Italy” alla Camera dei Deputati.

“Expo Village Italy”, promosso da Area Mediterranea APS e ideato da Eskaton International, è uno spazio espositivo itinerante pensato per essere allestito in prestigiose location estere. L'obiettivo è quello di valorizzare, promuovere e commercializzare l'eccellenza del Made in Italy e sostenere il percorso di internazionalizzazione delle micro e piccole imprese italiane.

L'evento si è tenuto giovedì 3 luglio presso la Sala Stampa di Montecitorio, con trasmissione in diretta sulla WebTv della Camera dei Deputati.

All'incontro hanno partecipato:

- Giuseppe Finocchiaro, CEO e Amministratore di Eskaton International
- Paolo La Bollita, Responsabile legale di Expo Village Italy
- Pasquale Lino Villardita, Ambassador per i rapporti istituzionali
- Sen. Cinzia Pellegrino, membro della Commissione Politiche UE
- Sandro Pappalardo, Presidente di ITA Airways
- Domenico Mauriello, Segretario Generale di Assocamerestero
- Manuela Traldi, Presidente della Camera di Commercio Italo-Azerbaigiana
- Davide Allegra, Advocacy & Business Services Manager dell'American Chamber of Commerce in Italy
- Alessandra Modenese Kauffman, Segretario Generale della Swiss Chamber
- Pietro Ambra, Direttore Relazioni Esterne di Fmts Group Spa società benefit
- Emanuel Cosmin Stoica
- Saverio Franceschini, Fondatore e CEO di Platinum S.r.l.

In collegamento streaming hanno partecipato anche le Camere di Commercio Italiane all'Estero, tra cui quelle di New York, Cile, Sudafrica e Marocco.

L'iniziativa è stata promossa dall'On. Simone Billi, deputato della Circolazione Estero-Europa e presidente del Comitato sugli Italiani nel Mondo, che ha dichiarato:

“Expo Village Italy è un'importante vetrina per il nostro Paese e per le sue imprese. Rafforzare la presenza del Made in Italy all'estero è una priorità che può generare valore e occupazione anche per gli italiani che vivono fuori dai confini nazionali.”

I Carabinieri in ‘missione’ a Tenerife per garantire la sicurezza insieme alle forze dell'ordine locali



Agenti della Policía Local di Adeje, della Guardia Civil, dei Carabinieri italiani e della Gendarmeria francese partecipano a un dispiegamento congiunto nell'ambito dell'Operazione Turismo Sicuro 2025.

L'obiettivo è quello di rafforzare la sicurezza nelle aree turistiche



più popolari di Tenerife, prevenire la criminalità e offrire assistenza diretta ai turisti nazionali e stranieri. Gli agenti internazionali fungeranno anche da collegamento per facilitare la presentazione di denunce o la gestione di incidenti che coinvolgono persone provenienti dai rispettivi Paesi.

www.tenerifedesatascos.es

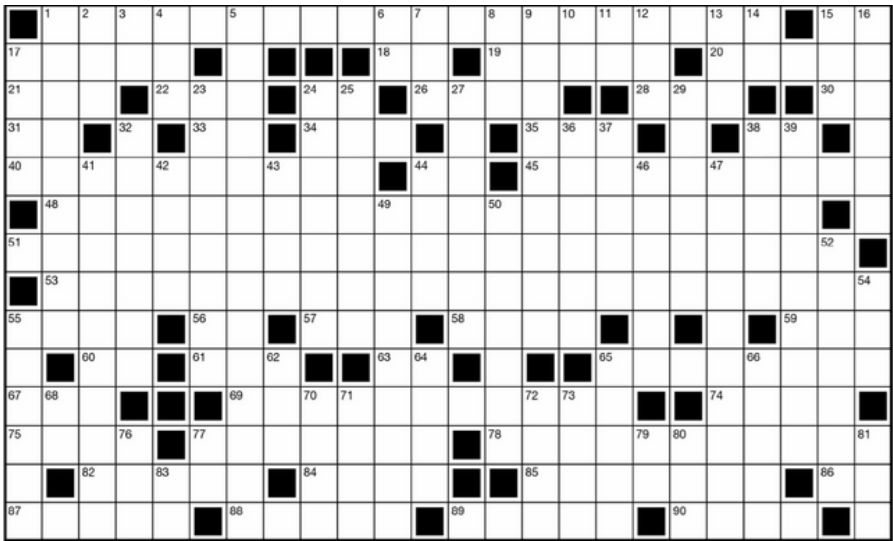
SERVIZIO SPURGH
RICERCA FUGHE D'ACQUA

626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GARANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE





Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Vi si provano i prototipi dei velivoli - 15. Poco evoluto - 17. Si ritira per deliberare - 18. Parola di conferma - 19. Una divinità egizia - 20. Stato caraibico - 21. La madre di Learco - 22. Indice di Massa Corporea - 24. Iniziano dire e fare - 26. Era una città siriana - 28. È audace... in Francia - 30. Atto per metà - 31. Assegni Familiari - 33. Le iniziali di Hitchcock - 34. Una vittima di Ulisse - 35. Con "triple" è un liquore - 38. Un caso senza pari - 40. Scolaro autorevole - 44. Lo Stewart di *On the Border* - 45. Relative a un vaticinio - 48. Un balletto di Igor Stravinskij - 51. Si verifica quando i contenuti di una frase o di un discorso sono tra loro in antitesi - 53. Si dice di qualcuno o qualcosa che non ha caratteristiche ben definite - 55. Frutti conici - 56. Acronimo da allenatore - 57. Deserto di dune - 58. I monti con l'Altesina - 59. Lo guidò Marcinkus - 60. In fondo al bazar - 61. Collere improvvisate - 63. Fuga in centro - 65. Sconvolge l'innamorato - 67. Inzuppa il babà - 69. Famoso condottiero genovese - 74. Li dosa chi dipinge - 75. Un poemetto di Ovidio - 77. Antico nome dei romani - 78. Propria del grande Corso - 82.

Scrisse *La peste* - 84. Scontro di vocali - 85. Insulsi, stolidi - 86. L'epilogo di *Oblomov* - 87. Ce n'è una di Pasqua - 88. Pallone meteorologico - 89. Lancetta d'orologio - 90. Obiettivo per cinesprese.

VERTICALI: 1. Stendardo comunale - 2. Ha il rizoma tuberoso - 3. La sigla della Lituania - 4. La compagna di lui - 5. Compose *Il*

cavaliere della rosa - 6. Aprono esposizioni - 7. Cattive d'animo - 8. Corrisponde a dieci litri (simbolo) - 9. Aggravare, esacerbare - 10. A Marsiglia... è nudo - 11. È un gruppo sanguigno - 12. Il Mao dei fumetti - 13. Un film di Fleischer - 14. Estreme in America - 15. La quarta è l'ultima - 16. Italino - 17. Il "via" sul set - 23. Nativi del Madagascar - 24. Annullare l'ordine - 25. Uno scomparto del frigorifero - 27. Danno... il peso - 29. Prive, mancanti - 32. Kevin di *Tin Cup* - 36. Le Furie greche - 37. Auguste, noto filosofo - 38. Nel Torinese - 39. Letture ottiche eseguite con una periferica del Pc - 41. Lo è uno schermo gigante - 42. Per nulla modiche - 43. Ha in repertorio *The Sweetest Taboo* - 44. Pianta medicinale - 46. È rinomata per le maioliche - 47. Più che agitato - 49. È detta anche ancia - 50. Karl matematico - 52. Figurativo - 54. Durata secoli - 55. Ospita l'Unesco - 62. Cerca metano - 64. Pieno di brio - 65. La Saluzzo della tv - 66. Bagna Cefalonia - 68. Tra i tubi - 70. Trillo di telefono - 71. Capitale saudita - 72. Il metallo del calderario - 73. Prefisso che esagera - 76. Il Mineo di *Exodus* - 77. Un pezzo di quarzo - 79. Mezza leva - 80. Si getta nel Neckar - 81. Antenato lontano - 83. Un po' di malinconia.



SOLUZIONI PAG.19

NUMERI UTILI

per POLIZIA, AMBULANZA e VIGILI DEL FUOCO chiamare il 112

URGENZE:
Informazioni generali Gobierno de Canarias: 012
Vigili del fuoco: 080
Protezione civile: 922282202-922606060
Guardia civil: 062
Ospedale universitario de canarias: 922678000
Ospedale de la candelaria: 922602000-902602132
Hospiten sur: 900200143
Ambulanza: 061
Croce rossa: 922281800
Farmacia di guardia <https://farmaciatenereife.com>

CONSOLATO
Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
• tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 22:00
• Telefono cellulare: ATTENZIONE STATE CHIAMANDO UN CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE (+34) 630.051.176
Per gravi e reali emergenze al di fuori dell'orario di attivazione del cellulare di emergenza è possibile chiamare il Funzionario di Turno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al n. (+39) 06 - 36.91.26.66.
Tali numeri sono riservati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER SITUAZIONI DI COMPROMESSA GRAVE EMERGENZA che richiedono interventi immediati

P	T	E	T	T	I
O	E	I	S	M	T
R	R	E	P	L	V
T	P	T	E	I	I
O	I	S	R	F	U
N	A	F	C	A	Z
C	Z	O	O	B	Z
I	Z	C	R	B	A
N	E	I	R	R	I
I	T	A	E	I	Z
T	T	R	R	C	E
A	E	E	E	A	N
G	E	L	A	T	E
O	L	O	C	I	V

Calle

CASE	PORTON-
FABBRICATI	CINI
FILM	SFOCIARE
GELATE	TETTI
PERCOR-	TIPI
RERE	VENEZIA
PIAZ-	VICOLO
ZETTE	VIUZZA

CHIAVE - (1-7) Una caratteristica...



SDA
Sportello Documentale
Ansi España

CONTATTACI
REGISTRO@ANSIESPANA.EU

Assistenza e supporto nella gestione delle pratiche a tutti i cittadini italiani

Servizi offerti:

- richiesta rinnovo carta d'identità / passaporto
- trascrizione nascita/ matrimonio, ecc.
- richiesta NIE bianco / verde
- iscrizione aire
- consulenza e assistenza al cittadino

CORSI GRATUITI DI SPAGNOLO BASE:



LUNEDÌ e MERCOLEDÌ 16:00-17:30
Impara con noi lo Spagnolo!
Chiamaci per maggiori informazioni!!

Mancano sacche di sangue negli ospedali delle Canarie: si gestiscono solo le emergenze



I rappresentanti dei lavoratori della Direzione Generale per l'Emodonazione e l'Emoterapia denunciano che l'atteggiamento della Consejería (l'assessorato regionale alla Sanità) sta compromettendo l'approvvigionamento dei centri ospedalieri.

I lavoratori della Direzione Generale per l'Emodonazione e l'Emoterapia denunciano che la banca del sangue si trova in una situazione critica di scorte, con livelli di emergenza in quasi tutti i gruppi sanguigni e disponibilità solo per assistere i casi urgenti negli ospedali. Questa situazione, per di più, coincide con l'estate, un periodo particolarmente difficile per la raccolta di donazioni. Denunciano inoltre la mancanza di personale qualificato, con 60 lavoratori lasciati a casa, e sottolineano che mancano anche autisti con patente C per guidare le unità mobili.

“L'atteggiamento dell'assessorato alla Sanità sta mettendo a rischio la salute dei cittadini canari e ha conseguenze dirette sull'approvvigionamento degli ospedali dell'arcipelago. Ancora una volta, purtroppo, le riserve sono sotto il livello raccomandato, e senza personale qualificato non c'è modo di risolvere la situazione”, ha dichiarato Daniel Quintero, infermiere ed ex presidente del comitato aziendale dell'ICHH nella provincia di Tenerife.

Denunciata la situazione critica delle banche del sangue nelle Canarie: mancano 1.300 sacche

Nel frattempo, la vicepresidente Jenifer Jerez afferma che, in assenza di nuove assunzioni, “i lavoratori sono esausti, non riescono a rispettare i turni di riposo, hanno già superato le 80 ore extra consentite e continuano a fare doppi turni. Nessun dipendente ha le ferie approvate e non si sa se ci sarà personale per coprire le

assenze”.

Una banca del sangue necessita di personale altamente specializzato. Per questo motivo, non comprendono come sia possibile che “continuino ad arrivare in comando di servizio professionisti non formati sull'estrazione e il trattamento del sangue: molti non hanno nemmeno l'esperienza necessaria. Non sono state assunte 60 persone che lavoravano con noi anche da sei anni, conoscono i protocolli, hanno coperto assenze, ferie, pensionamenti e situazioni d'emergenza”. L'ICHH disponeva di elenchi di riserva e graduatorie con profili già selezionati e formati tramite concorsi e corsi di formazione, “ma al loro posto arrivano persone non preparate”, denunciano.

Inoltre, “il numero di questi nuovi operatori non copre nemmeno la metà dei posti vacanti e, di questi, la metà non è operativa per mancanza di esperienza o qualifiche”. Per esempio, aggiunge, “i laboratori necessitano di personale altamente formato per processare correttamente il sangue donato. Da ogni donazione si ricavano tre prodotti distinti, e il processo è molto complesso: i nostri tecnici lo eseguono con grande efficacia, ma richiede più di un anno di formazione, e invece ci mandano personale per soli sei mesi”.

Le unità mobili non escono per carenza di personale

Un altro fattore che ha ridotto le raccolte di sangue è il fatto che le unità mobili non escono più per strada per mancanza di promotori, medici, infermieri e autisti. “Ci hanno mandato autisti senza la patente C, necessaria per guidare i veicoli”. La vicepresidente denuncia che le unità non raggiungono La Palma, La Gomera e El Hierro dal 2024.

Le donazioni continuano a diminuire, riferiscono: “Abbiamo 3.000 prodotti emoterapici in meno rispetto all'anno scorso e nessuno interviene, nessuno ammette gli errori o la situazione critica che stiamo vivendo”. Inoltre, senza una scorta minima di sacche disponibili, non si possono autorizzare interventi chirurgici programmati, nel caso in cui insorgano complicazioni o arrivino emergenze improvvise. Diverse operazioni sono state annullate o rimandate, con pazienti che tornano nelle liste d'attesa. “Quanto può aspettare un paziente in attesa di trapianto?”, denunciano.

“Vogliamo offrire un servizio di qualità”

I rappresentanti dei lavoratori sottolineano che vogliono offrire “un servizio di qualità e professionale, poter assistere tutti i donatori che vogliono contribuire, avere le unità mobili operative sul territorio – soprattutto nelle zone periferiche, oggi completamente trascurate – e garantire agli ospedali la quantità di sangue e plasma necessaria, che oggi non possiamo lavorare per mancanza di personale nei laboratori”.

Nessuna assunzione di personale esperto: il servizio ne risente

La settimana scorsa, i rappresentanti sindacali dell'ICHH si sono rivolti ai tribunali per due questioni fondamentali. Da un lato, si sono presentati al Tribunale Superiore di Giustizia delle Canarie (TSJC) per contestare lo scioglimento dei comitati aziendali, che ha lasciato i dipendenti senza rappresentanza. Il processo riprenderà il 16 settembre, e i 14 rappresentanti sperano che le trattative con il SCS (Servicio Canario de Salud) portino alla loro riammissione e alla successiva indizione di elezioni.

Dall'altro, presso il Tribunale del Lavoro delle Canarie, il SCS non si è presentato all'udienza di conciliazione prevista. “In questo caso si trattava della modifica sostanziale delle condizioni di lavoro e dell'abbandono delle liste di assunzione precedenti, per cui chiediamo che si possa riassumere i colleghi già inseriti in quelle graduatorie. Si proseguirà con la via giudiziaria affinché il SCS dia una risposta”.

Per Daniel Quintero, “attualmente il governo non vuole trattare né l'una né l'altra questione: la rappresentanza legale dei lavoratori è ancora soppressa e anche i dipendenti esperti sono ancora licenziati, nonostante fossero presenti nelle liste di assunzione e non siano mai stati richiamati”. Tutto ciò ha portato a una situazione drammatica per le riserve di sangue, ormai insufficienti per coprire le necessità degli ospedali: “non abbiamo sangue”.

finca3roques
822 62 10 66

Estate e cuore: come affrontare il caldo senza rischi per la salute cardiovascolare

Con l'arrivo dell'estate e l'innalzarsi delle temperature, il cuore può trovarsi sotto pressione. Le giornate torride, infatti, rappresentano una vera e propria sfida per il sistema cardiovascolare, soprattutto per chi è già affetto da patologie croniche o assume farmaci per la pressione. Per questo motivo, è fondamentale adottare comportamenti preventivi e saper riconoscere i segnali d'allarme.

Pressione bassa e palpitazioni: sintomi da non ignorare

Il prof. Domenico Gabrielli, presidente della Fondazione per il Tuo cuore e direttore della Cardiologia all'ospedale San Camillo di Roma, spiega che l'effetto più immediato del caldo è la vasodilatazione: i vasi sanguigni si dilatano, provocando un abbassamento della pressione arteriosa. Il cuore, per compensare, accelera il battito, e questo può portare a palpitazioni (cardiopalmi) o a una sensazione di stanchezza anomala.

“Quando i battiti superano costantemente i 100 al minuto – precisa Gabrielli – è bene non sottovalutare il sintomo. Può essere una reazione fisiologica, ma anche il segnale d'esordio di un disturbo più serio”.

Chi soffre di ipertensione e assume farmaci, soprattutto in estate, dovrebbe monitorare regolarmente la pressione. Se i valori si abbassano troppo, è importante consultare il medico, che potrà eventualmente rivedere la terapia. Ma attenzione: mai modificare i dosaggi da soli.

Idratazione e dieta leggera: alleati del cuore

Anche il prof. Massimo Grimaldi, presidente dell'ANMCO e direttore della Cardiologia all'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA), raccomanda alcune semplici regole di buon senso per proteggere il cuore nei mesi più caldi:

- Bere almeno due litri d'acqua al giorno
- Privilegiare un'alimentazione ricca di frutta e verdura, utili anche



- per reintegrare i sali minerali persi con la sudorazione
- Limitare i cibi grassi e, se si ha una pressione bassa ma il cuore è sano, è possibile aumentare moderatamente il sale
- In caso di ipertensione o scompenso, è invece fondamentale consultare il medico prima di modificare l'apporto di sale o liquidi

Vivere il caldo con prudenza

Oltre alla dieta, conta anche lo stile di vita:

- Indossare abiti leggeri e traspiranti
- Evitare l'esposizione al sole nelle ore centrali della giornata
- Mantenere un ambiente domestico confortevole usando condizionatori e deumidificatori, senza creare sbalzi termici eccessivi (l'ideale è tenere la temperatura tra i 22 e i 28 gradi)

Infine, conclude Grimaldi, in presenza di svenimenti, pressione molto bassa (sotto i 90 mmHg), o palpitazioni persistenti, è importante non temporeggiare e contattare immediatamente il proprio medico.

Gnocchi fatti in casa: la ricetta tradizionale e i passaggi per prepararli



SGli gnocchi rappresentano uno dei piatti più amati della cucina italiana. Diffusi in ogni regione e declinati in molte varianti locali, gli gnocchi di patate sono la versione più conosciuta e apprezzata, ideale per accogliere una grande varietà di condimenti. La loro preparazione è semplice, ma richiede qualche attenzione per ottenere il giusto equilibrio tra morbidezza e compattezza.

Le origini degli gnocchi

La storia degli gnocchi affonda le radici nell'antichità. Già in epoca romana esistevano impasti a base di farina e acqua cotti in acqua bollente, antesignani degli attuali gnocchi. La versione moderna, realizzata con le patate, è nata solo dopo il XVI secolo, quando questo tubero fu introdotto in Europa dopo la scoperta delle Americhe. Da allora, la ricetta si è diffusa in tutto il Paese, assumendo caratteristiche diverse a seconda delle tradizioni locali. A Roma, ad esempio, si preparano “alla romana”, con il semolino. In Veneto esistono versioni a base di zucca o spinaci, mentre al Sud sono comuni impasti a base di farina di grano duro. Nonostante le molte varianti, gli gnocchi di patate rimangono la preparazione più classica e versatile.

Ingredienti per quattro persone

- 1 kg di patate farinose (preferibilmente a pasta bianca)
- 250-300 g di farina 00 (la quantità può variare in base all'umidità delle patate)
- 1 uovo (facoltativo, ma utile per rendere l'impasto più stabile)
- Sale q.b.

Procedimento passo per passo

Le patate ideali per questa preparazione sono quelle a pasta bianca, ricche di amido e povere di acqua. Le patate novelle, troppo acquose, non sono adatte.

Le patate vanno lessate con la buccia in acqua salata per circa 30-40 minuti, fino a quando risulteranno morbide. In alternativa, si possono cuocere a vapore per evitare che assorbano troppa acqua. Una volta cotte, vanno pelate ancora calde e passate con lo schiacciap patate direttamente sulla spianatoia.

Alle patate schiacciate si aggiunge un pizzico di sale, la farina e, se si desidera, l'uovo. L'impasto deve essere lavorato rapidamente e il meno possibile, per evitare che diventi collosi. L'obiettivo è ottenere un composto morbido e uniforme, ma non appiccicoso. L'impasto va diviso in porzioni, da cui si ricavano filoncini di circa due centimetri di diametro. Ogni filoncino va tagliato in piccoli pezzi di circa due centimetri. Gli gnocchi possono essere lasciati lisci oppure rigati con i rebbi di una forchetta o un riga-gnocchi, per trattenere meglio il condimento.

Gli gnocchi vanno cotti in abbondante acqua salata in ebollizione. Una volta saliti a galla, dopo circa uno o due minuti, sono pronti per essere scolati e conditi.

Condimenti consigliati

Gli gnocchi si prestano a molte interpretazioni. I condimenti più comuni includono il sugo di pomodoro con basilico, burro e salvia, gorgonzola e noci, pesto alla genovese e ragù di carne. La loro consistenza morbida permette anche varianti più elaborate, come gratinati al forno o accompagnati da salse di verdure.

È fondamentale non esagerare con la farina, altrimenti gli gnocchi risulteranno duri. Se si desidera conservarli, è possibile congelarli crudi: vanno prima disposti ben separati su un vassoio infarinato e messi in freezer; una volta induriti, si possono trasferire in un sacchetto. Per evitare che si deformino o perdano consistenza, è consigliabile non prepararli con troppo anticipo.



ARIETE

Se ti aspettavi un'estate piena di voglia di fare e di divertimento, hai proprio sbagliato programma! Non daremo soltanto la colpa a Giove, ma anche a Venere e Marte che, contemporaneamente, ti daranno particolarmente fastidio. L'universo ti vuole solitario e meditabondo, concentrato sugli eventi che ti hanno coinvolto ultimamente e sui quali non ti sei ancora soffermato abbastanza. Per fortuna Mercurio, retrogrado o diretto che sia, sarà comunque dalla tua parte: saprai stupire tutti, prima di tutto te stesso, comprendendo ciò che è davvero importante. Sarà un'estate di grande crescita personale

TORO

Direi che in questo agosto tu non ti possa davvero lamentare, caro Toro, nonostante qualche volta Mercurio retrogrado possa portare un po' di nebbia nei tuoi pomeriggi di pace e amore! Sai cosa ti dico? Che addirittura questo Mercurio ti farà bene: ti renderà così sensibile e attento ai cuoricini delle persone intorno a te da essere davvero il migliore amico, parente, fidanzato o vicino di ombrellone possibile. Un mix perfetto di sentimentalismo, dolcezza e sex appeal: riuscirai a farci ridere dopo averci ascoltato piagnucolare. Mai come in questo mese ti s

GEMELLI

Un oroscopo di agosto con Marte a vostro favore è già una grande promessa di divertimento! Non ci sarà festa sulla spiaggia, gara di racchettoni, trekking pomeridiano, alba o tramonto alla quale non vogliate assistere. Se esiste davvero la FOMO, voi ne sarete affetti: vorreste essere ovunque in qualsiasi momento e divertirvi il più possibile. Difficile chiedervi di rallentare o ascoltare in silenzio il suono delle cicale: avete troppe cose da dire e canzoni da cantare prima di dedicarvi alle romantiche più silenziose. La profondità emotiva è temporaneamente evitata come qualcosa che vi farebbe sbadigliare.

CANCRO

La tua proverbiale pigrizia quest'estate si esprimerà al massimo: Venere ti fa venire voglia di goderti, lento e placido, ogni piacere casalingo, mentre Marte a sfavore ti toglie tutte le energie. Nessun dubbio se scegliere una giornata di relax a bordo piscina, con open bar incluso, oppure una faticosa escursione in montagna. Il bello è che nessun senso di colpa oserà sfiorarti se a fine giornata il tuo contapassi dovesse registrare una situazione più che stazionaria! In compenso, per chi cerca coccole o confronti comprensivi, tu sei assolutamente a disposizione, H24.

LEONE

Mercurio è proprio nel tuo segno, mentre Venere ti coglie alle spalle. Questi due aspetti contemporanei, soprattutto fino all'11 del mese, ti renderanno di una dolcezza sensibile e delicata davvero unica. Fatcheremo a riconoscerli, soprattutto perché metterai da parte lamentele e richieste, pronto a metterti nei panni degli altri. Ti senti profondo almeno quanto la piscina dell'acquapark e non ti tirerai indietro davanti a chi vorrà affrontare con te discorsi importanti. La leggerezza superficiale, in questo periodo, proprio non la sopporti, e anzi ti circonda soltanto di persone che ti capiscono davvero

BILANCIA

Se questo 2025 è iniziato in modo strano, l'estate non sarà da meno. Marte nel tuo segno ti dona grinta e, qualche volta, un po' di sana rabbia. In compenso, però, Venere a sfavore sembra toglierti ogni genere di diplomazia. Questa estate ti chiede di cambiare radicalmente il modo in cui affronti gli eventi: più indipendenza, meno alibi e un decisionismo netto. Qualche volta anche tu, guardandoti allo specchio, non ti riconoscerai!

VERGINE

Puoi godere di Marte nel tuo segno zodiacale fino al 7 del mese, poi dovrai lasciarlo andare nel segno della Bilancia. Per la prima settimana, quindi, entrambi i pianeti dell'amore saranno contemporaneamente a tuo favore, e ti sentirai irresistibile. Poi, anche quando Marte ti abbandonerà, continuerai a contare su Venere, il che significa che ti dimostrerai così comprensiva da ascoltare senza giudicare ogni confidenza amorosa di amici e parenti. Farai emergere il tuo cuore tenero, pronta a prenderti cura di tutti, dimenticando per un po' colpa e responsabilità. I tuoi abbracci saranno rifugi sicuri in ogni situazione.

SCORPIONE

Questo Mercurio retrogrado sembra davvero volerti tormentare, caro Scorpione, ma tu, dopo esserti perso nei cunicoli più bui della tua psiche, capirai che il modo migliore per uscirne è l'amore. La risposta era lì, facile facile, già davanti ai tuoi occhi. Volerti bene e volerne a chi ti circonda sarà il modo migliore per scegliere la tua direzione. Nel frattempo sarà meraviglioso sbaciucchiarti anche quando avrai la testa tra le nuvole. Distrarti con un po' d'amore sarà facilissimo!

SAGGITARIO

Per fortuna ritornano grinta, energie, voglia di fare e di riempirti le giornate di esperienze. Insomma, ritorni il Sagittario che conosciamo, quello che piace a sé stesso e agli altri. Marte è dalla tua parte e ti porta tanta voglia di metterti in gioco, con un fuoco vitale che torna a solleticarti. Il tuo partner sarà il primo a rendersene conto, sommerso da inviti e proposte piccanti. Come se non bastasse, Mercurio a favore amplifica la tua sicurezza, rendendoti l'amico ideale col quale andare in vacanza: qualsiasi problema sorga, ci pensi tu. E con grande successo!

CAPRICORNO

Venere in opposizione e Marte contrariato non aiutano certo il tuo carattere rigoroso a lasciarsi andare. Se speravi in relax, pensieri positivi e leggerezza, scordatelo pure. In compenso, tutte le sere che non passerai a sculettare al bar della spiaggia, le userai per pensare e progettare grandi cambiamenti. I pianeti ti indicano chiaramente la strada per rinnovare le abitudini e, nonostante tu sia un segno di terra, questo ti infonderà persino una buona dose di adrenalina.

ACQUARIO

Questo Mercurio retrogrado (e poi diretto dall'11 agosto), contrario per tutto il mese, potrebbe farti perdere, anche se solo temporaneamente, la tua sicurezza e la capacità di trovare sempre una soluzione. Potremmo vederti confuso, indeciso, quasi perso in un bicchier d'acqua. Per te, che sei sempre determinato e combattivo, questo è il momento giusto per fermarti, riflettere e chiedere un consiglio. Per fortuna Marte non ti lascia solo nemmeno per un minuto: il tuo sex appeal e carisma restano intatti.

PESCI

L'amore c'è, e ce n'è in abbondanza: il vostro oroscopo di agosto potrebbe davvero finire qui. Dopo un luglio faticoso, ritrovate ottimismo, pazienza e consapevolezza di ciò che conta davvero. Stare bene sarà questione di qualche ora di sonno in più, un panorama meraviglioso, pochi doveri e il piacere di un bicchiere di vino al tramonto. Se già siete un segno dai piaceri semplici, con Venere a favore vi basterà un bacio del buongiorno della persona giusta.



• Rebus: D, I ceri à IN; T olle; R abile = diceria intollerabile; U, N asce; N avo; L, G are = una scena volgare; V, O lumi; NO sofi; SCI gore = volutamente fascicolo.



Av. Antonio dominguez 14, Arona, Spain
+34 822 14 45 44



La Arenita

TAPAS & WINE

Av. el Palm-Mar, Palm-Mar, Tenerife
+34 635 62 71 19



EDITORE: Asociación de Nobles Suboficiales Italianos y Españoles (ANSI España)
CIF G10772762
N. DEPOSITO LEGAL: TF367-2024
DIRETTORE RESPONSABILE: MARIO BRIGLIANO
CONTATTI: +34 681 01 67 66
EMAIL: info@tenerifenotizie.es
WEB: www.tenerifenotizie.es www.tenerifenoticias.es
INSTAGRAM: #tenerifenotizie.es
FACEBOOK: #Tenerifenotizie.es #Quotidiano Tenerifenotizie



VISITA
LA NOSTRA PAGINA WEB
E
SCARICA LA TUA COPIA!!